

MEDICINA *Magazine*

SALUTE, BENESSERE, RICERCA, BELLEZZA



PROGRAMMA INTEGRATO PER LA PERDITA DEL PESO E LA SALUTE METABOLICA

Armonia

AL MARRELLI HOSPITAL NASCE ARMONIA. PER IL PAZIENTE UN PERCORSO COMPLETO PER MIGLIORARE LA SALUTE E LA QUALITÀ DELLA VITA.



3D

TECNOLOGICA

DISTRETTO DIGITALE DENTALE

SICUREZZA | PRECISIONE | QUALITÀ





Marrelli

CENTRO MEDICO
POLISPECIALISTICO
MILANO

HEALTH



AMBULATORI ODONTOIATRICI

AMBULATORI MEDICI



Chirurgia Maxillo-Facciale

- CHIRURGIA ORALE AVANZATA
- CHIRURGIA PRE-IMPLANTARE E RIGENERATIVA
- PATOLOGIE DELL'ARTICOLAZIONE TEMPORO-MANDIBOLARE (ATM)
- CHIRURGIA ORTOGNATICA
- ONCOLOGIA TESTA-COLLO
- TRAUMI FACCIALI
- TRATTAMENTO DELLE PATOLOGIE DELLE GHIANDOLE SALIVARI



Odontostomatologia

- CONSERVATIVA e ENDODONZIA
- CHIRURGIA ORALE
- CHIRURGIA IMPLANTARE
- ESTETICA DENTALE
- GNATOLOGIA
- ORTODONZIA
- PARADONTOLOGIA E IGIENE DENTALE
- PATOLOGIA ORALE
- PEDODONZIA
- PROTESI DENTALI



- Angiologia
- Cardiologia
- Chirurgia Generale
- Chirurgia dell'Obesità
- Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
- Chirurgia Toracica
- Chirurgia Vascolare
- Dermatologia e Patologie Cutanee
- Ecografia
- Medicina Generale
- Ostetricia e Ginecologia
- Osteopatia
- Otorinolaringoiatria
- Psicologia
- Reumatologia
- Senologia

Viale Beatrice d'Este, 17 20122 Milano (MI) Italia - Tel. 02 58 31 66 22 - Cel. 327 31 53 971

info@mhmilano.it - www.mhmilano.it

INDICE

L'editoriale *p. 6*

Armonia. Il Percorso che Aiuta *p. 8*



Armonia. Un Nuovo Approccio

L'obesità è una condizione cronica, complessa e multifattoriale, determinata dall'interazione di fattori genetici, endocrini, metabolici, ambientali e psicologici.

p. 10

Il Paziente al Centro

Quando mi chiedono quale sia la vera sfida della sanità moderna, la mia risposta è sempre la stessa: non si tratta di tecnologie all'avanguardia o di infrastrutture imponenti, ma di costruire un ecosistema umano e organizzativo...

p. 12



Protocollo Implantare Mininvasivo *p. 14*

Chirurgia Plastica e Funzione Visiva *p. 15*

Anemia Sideropenica *p. 17*

L'Evoluzione del CAD CAM *p. 20*

La Prevenzione Odontoiatrica *p. 22*

Mal di Testa Perenne? *p. 26*

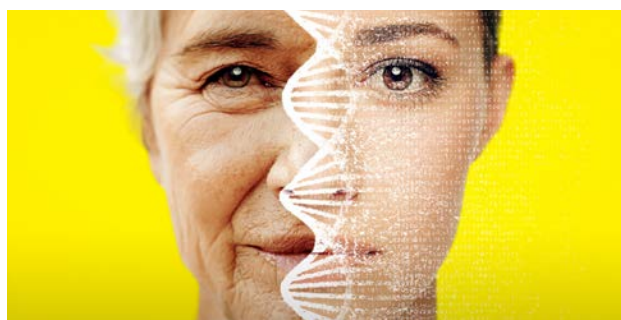
Parodontite *p. 28*

p. 30 **RMN Multiparametrica alla Prostata**

p. 32 **Ortodonzia Invisibile**

p. 34 **Oltre la Dieta**

p. 36 **Malattie Parodontali**



Longevità?

Sognare una giovinezza che non svanisce non è più solo una prerogativa delle passerelle di Hollywood o dei red carpet internazionali. Il Marrelli Hospital introduce le Sacche Galenovita...

p. 37

Acufene p. 38 p. 42

Toe Walking nei Bambini p. 40 p. 46

p. 48 **La Rivoluzione Full Digital**

p. 51 **Alluce Valgo**

p. 52 **Artroscopia di Gomito**

p. 54 **Fegato. Elastografia Epatica**

p. 56 **Il Dolore Articolare Cronico**

p. 59 **Insufficienza Renale Cronica**

p. 60 **Salute delle Ossa**

p. 62 **Cardio TAC al Marrelli Hospital**

E MEDICINA Magazine
SALUTE. BENESSERE. RICERCA. BELLEZZA

PROGRAMMA INTEGRATO PER LA PERDITA DEL PESO E LA SALUTE METABOLICA

Armonia

AL MARRELLI HOSPITAL NASCE ARMONIA. PER IL PAZIENTE UN PERCORSO COMPLETO PER MIGLIORARE LA SALUTE E LA QUALITÀ DELLA VITA.

Rubrica d'approfondimento medica promossa dal Gruppo Marrelli | Via E. Fermi 5 88900 CROTONE (KR) | tel. 0962 93 02 76 | gruppomarrelli.it

E Medicina Magazine Rubrica di approfondimento medico scientifico
Aprile 2026

Esperia TV - Registrazione Tribunale KR n. 788/2011 del 01/12/2011

Direttore Responsabile: Salvatore Audia

Edizioni: Esperia TV s.r.l.

via Enrico Fermi 5/A 88900 Crotona (KR) tel. 0962 93 02 76

mail: ufficio.stampa@gruppomarrelli.it

Responsabile Comunicazione: Maria Dora De Caria

Progetto, Grafica e Impaginazione: Damiana Carcea

mail: grafica@gruppomarrelli.it

Stampa: Stampaloo srl - S.S. 106 km 245 - 88900 Crotona (KR)

stampaloo.it

L'editoriale

Il nuovo numero del Magazine del Gruppo Marrelli Health si apre in un momento di profonda trasformazione e crescita. L'obiettivo non è solo quello di curare, ma di accompagnare il paziente in un percorso di benessere totale, dove l'eccellenza tecnologica si sposa con una visione olistica della medicina.

Il focus principale di questa edizione è dedicato ad ARMONIA, il Programma Multidisciplinare ideato dal Marrelli Hospital per la gestione sostenibile del peso. Non si tratta di una dieta isolata, ma di un protocollo scientifico in quattro fasi che vede collaborare internisti, endocrinologi, nutrizionisti e psicologi. Il percorso affronta l'obesità e il sovrappeso non come colpe, ma come condizioni cliniche complesse che richiedono screening metabolici accurati, monitoraggio dei parametri vitali e, laddove necessario, il supporto delle più moderne terapie farmacologiche.

Il magazine esplora inoltre le connessioni spesso ignorate tra i diversi distretti del corpo. Un ampio spazio è dedicato al dolore articolare cronico, una condizione debilitante che oggi può essere trattata con approcci conservativi e rigenerativi all'avanguardia, volti a restituire mobilità senza ricorrere immediatamente alla chirurgia.

In un'ottica di diagnosi differenziale, gli esperti del Gruppo approfondiscono una correlazione di grande interesse clinico: quella tra il mal di testa e la vista. Spesso, cefalee resistenti ai comuni farmaci possono dipendere da difetti visivi non corretti o da uno stress oculare non diagnosticato. L'integrazione tra neurologia e oculistica diventa quindi la chiave per risolvere il problema alla radice.

Anche l'odontoiatria evolve verso soluzioni che coniugano efficacia clinica e comfort del paziente. In questo numero viene

presentato il protocollo di sbiancamento dentale domiciliare professionale. A differenza dei prodotti commerciali, questo trattamento viene personalizzato all'interno della struttura odontoiatrica Calabrodental.

Inoltre sempre in questo numero potrete leggere i contenuti dei nuovi specialisti che sono entrati a far parte della squadra di professionisti che collaborano presso le strutture Marrelli Health.

Questo magazine vuole essere come sempre una guida per il lettore: un invito a scoprire come la medicina moderna, quando è coordinata e multidisciplinare, possa offrire risposte semplici a problemi complessi.

Redazione



We pioneer breakthroughs in healthcare.

For everyone. Everywhere. Sustainably.

[siemens-healthineers.com](https://www.siemens-healthineers.com)

In Siemens Healthineers siamo pionieri nel campo dell'assistenza sanitaria. Per chiunque. Ovunque. In modo sostenibile.

In qualità di azienda leader nel settore delle tecnologie medicali, vogliamo promuovere un mondo in cui le innovazioni in sanità creino nuove possibilità in modo sostenibile. Da oltre 125 anni superiamo i confini della tecnologia medica. Oggi operiamo nei settori dell'imaging, della diagnostica, della cura del cancro e delle terapie mininvasive - potenziati dalle tecnologie digitali e dall'intelligenza artificiale.

Grazie alla combinazione unica delle nostre competenze in Patient Twinning¹, Precision Therapy e Healthcare AI, affrontiamo le sfide più complesse della sanità. Contribuiamo a migliorare l'accesso alle cure per le

comunità meno assistite in tutto il mondo e a combattere le patologie più gravi: malattie neurodegenerative e cardiovascolari, ictus e cancro.

Collaboriamo con gli operatori sanitari per affrontare le loro sfide più urgenti, affinché possano offrire cure di elevata qualità, incentrate sul paziente, in modo efficiente.

Motivati dal nostro purpose e guidati dai nostri valori, promuoviamo un ambiente di lavoro inclusivo e innovativo per i nostri team diversificati e coinvolti a livello globale. Siamo un team di circa 74.000 Healthineers in oltre 70 Paesi, impegnati con passione a superare i limiti di ciò che è possibile in ambito sanitario, affinché i pazienti possano vivere con speranza e non con la paura della malattia.

¹ Diagnosi precoce, diagnosi accurata, selezione personalizzata della terapia, simulazione e pianificazione del trattamento, monitoraggio continuo e assistenza post-terapia.



Armonia

il percorso che aiuta a ritrovare l'equilibrio

Non una semplice dieta, ma una vera e propria ripartenza metabolica e psicologica. Il programma multidisciplinare ideato dal Marrelli Hospital sta ridefinendo gli standard della gestione del peso attraverso la scienza, l'innovazione e l'ascolto.

In un'epoca dominata da soluzioni "miracolose" e diete preconfezionate, il Marrelli Hospital di Crotone lancia un segnale forte nel campo della medicina preventiva e curativa. Si chiama **Armonia**, un nome che evoca equilibrio, ma che poggia su basi cliniche rigorose. Il programma è dedicato a chi vive una condizione di sovrappeso o obesità che compromette la salute fisica o il benessere psicologico, offrendo un'alternativa concreta e sostenibile nel tempo.

L'errore più comune nella gestione del peso è considerare il dimagrimento come una mera questione di calorie. "Il corpo umano è un sistema complesso dove ormoni, metabolismo, genetica e psiche si intrecciano", come spiegano gli specialisti del Marrelli Hospital. **Armonia** nasce per scardinare questo isolamento terapeutico, mettendo attorno a un tavolo un team d'eccellenza: l'internista, l'endocrinologo, il nutrizionista e lo psicologo.

Il percorso **Armonia** non lascia nulla al caso e si sviluppa attraverso un protocollo collaudato in quattro fasi:

1. La Diagnosi: La biologia prima di tutto.

Il percorso inizia con una valutazione iniziale approfondita guidata dal medico internista. Non si può prescrivere una terapia senza conoscere il "motore" del paziente. In questa fase, lo screening metabolico comprende esami del sangue mirati ed ecografia dell'addome completo, con un focus specifico sulle vie biliari e sugli organi emuntori.

2. La Strategia: Il Piano su Misura.

Una volta delineato il profilo clinico, il team elabora il Piano **Armonia**. Qui la dietologa definisce un regime alimentare personalizzato, mentre lo psicologo interviene per analizzare il rapporto con il cibo e fornire gli strumenti per gestire lo stress o la fame emotiva.

3. Il Supporto: Sedute Psicologiche Individuali.

In questo scenario, lo psicologo agisce come

un mediatore essenziale tra il corpo e la mente, facilitando il dialogo con le altre figure professionali. La vera vittoria risiede nella capacità del paziente di interiorizzare questi cambiamenti e mantenerli nel tempo, arrivando a fine percorso senza più sentire quella logorante sensazione di essere in una lotta perenne contro se stesso.

4. L'Innovazione: La Terapia Endocrinologica.

Uno dei punti di forza di **Armonia** è l'integrazione delle più recenti scoperte farmacologiche. L'endocrinologo gestisce la prescrizione e la "titolazione" dei farmaci (ovvero il dosaggio preciso e progressivo), monitorando costantemente la risposta dell'organismo e agendo sui centri di regolazione del metabolismo.

5. Il Successo: Il Follow-up Costante

Il vero ostacolo non è perdere peso, ma non riprenderlo. **Armonia** prevede un monitoraggio di 4 mesi con visite internistiche mensili. Questo "paracadute" clinico garantisce che il paziente non si senta mai solo e che ogni piccolo segnale di difficoltà venga gestito tempestivamente.

Scegliere **Armonia** significa affidarsi a una struttura ospedaliera che mette a disposizione tecnologie diagnostiche all'avanguardia e una visione olistica



del paziente. Il programma non mira solo a un numero sulla bilancia, ma a una riduzione del rischio cardiovascolare, al miglioramento della mobilità e, soprattutto, a una rinnovata autostima. La missione è restituire al paziente l'**Armonia** che la malattia metabolica ha spezzato. Il team che si dedicherà a questo percorso non vuole curare il peso, ma la persona nella sua interezza.

Redazione

una vera e propria ripartenza metabolica e psicologica



LA DIAGNOSI



LA STRATEGIA



IL SUPPORTO



L'INNOVAZIONE



IL SUCCESSO

In un'epoca dominata da diete e soluzioni miracolose il Marrelli Hospital di Crotone lancia un segnale forte nel campo della medicina preventiva e curativa.

Armonia

un nuovo approccio multidisciplinare al trattamento dell'obesità



L'obesità è una condizione cronica, complessa e multifattoriale, determinata dall'interazione di fattori genetici, endocrini, metabolici, ambientali e psicologici. Non si tratta semplicemente di un eccesso calorico, ma di una condizione clinica che richiede una presa in carico strutturata e continuativa. Da questa consapevolezza nasce Armonia, un progetto che pone il paziente al centro attraverso un approccio integrato e multidisciplinare. Il percorso prevede il coinvolgimento coordinato dell'endocrinologo, del medico internista, del nutrizionista e dello psicologo, con l'obiettivo di garantire una valutazione globale e un trattamento personalizzato.

Nutrizione e attività fisica

La base del trattamento dell'obesità resta costituita da un'alimentazione personalizzata e da un'attività fisica adattata alle caratteristiche cliniche del paziente. La terapia nutrizionale è un percorso educativo finalizzato a ristabilire un equilibrio energetico sostenibile, mentre l'esercizio fisico viene modulato in funzione dell'età, della composizione corporea e delle eventuali comorbidità, con l'obiettivo di preservare la massa muscolare e migliorare il profilo metabolico.

Tuttavia, l'obesità è caratterizzata da meccanismi neuroendocrini che tendono a favorire il recupero del peso perso. Per questo motivo, in presenza di precise indicazioni cliniche, dieta e attività fisica possono essere affiancate da una terapia farmacologica mirata, in grado di agire sui meccanismi biologici che regolano fame e sazietà.

I farmaci anti-obesità: meccanismi d'azione

Negli ultimi anni, la terapia farmacologica dell'obesità ha compiuto un'evoluzione significativa attraverso lo sviluppo delle seguenti classi di farmaci:

- Agonisti del recettore del GLP-1 (Semaglutide e Liraglutide)
- Agonisti GIP/GLP-1 (Tirzepatide)

Questi farmaci agiscono principalmente a livello centrale, sui nuclei ipotalamici che regolano fame e sazietà, riducendo l'appetito e aumentando il senso di pienezza. Inoltre, rallentano lo svuotamento gastrico e migliorano la sensibilità insulinica, con benefici significativi sul controllo glicemico e sul profilo metabolico. Il risultato è una riduzione ponderale clinicamente rilevante, accompagnata da un miglioramento dei parametri metabolici e cardiovascolari.

Modalità di somministrazione e indicazioni

La somministrazione per via sottocutanea, con iniezioni settimanali per quanto riguarda le nuove molecole (Semaglutide e Tirzepatide) Le indicazioni comprendono:

- Indice di massa corporea (BMI) $\geq 30 \text{ kg/m}^2$
- BMI $\geq 27 \text{ kg/m}^2$ in presenza di comorbidità (diabete tipo 2, ipertensione, dislipidemia, sindrome delle apnee ostruttive del sonno, steatosi epatica)

Eventi avversi e loro gestione

Gli effetti collaterali più frequenti sono di tipo gastrointestinale: nausea, senso di pienezza precoce, reflusso, vomito, talvolta diarrea o stipsi e, raramente, pancreatite. Nel progetto Armonia, la gestione degli eventi avversi rappresenta un punto fondamentale del percorso. La prescrizione avviene dopo un'attenta valutazione clinica, laboratoristica e strumentale per escludere controindicazioni e identificare il profilo di rischio individuale. Per ridurre il rischio di eventi avversi e migliorare la tollerabilità, adottiamo:

- Incremento graduale e progressivo della dose (titolazione lenta)
- Educazione alimentare mirata
- Follow-up clinico ravvicinato nelle prime fasi di terapia con monitoraggio periodico mediante esami di laboratorio ed ecografia dell'addome per intercettare precocemente eventuali criticità.

Il valore dell'approccio multidisciplinare

Il farmaco non sostituisce lo stile di vita, ma lo integra. Il nutrizionista elabora un piano alimentare personalizzato e sostenibile; lo psicologo lavora sugli aspetti emotivi e comportamentali legati al cibo, favorendo consapevolezza e aderenza terapeutica. L'internista inquadra il paziente nella fase iniziale, effettuando una valutazione globale dello stato di salute e delle eventuali comorbidità, mentre l'endocrinologo coordina il percorso terapeutico e procede alla prescrizione del farmaco quando appropriato, monitorandone nel tempo efficacia, sicurezza e tollerabilità. Armonia nasce da questa integrazione: non un semplice programma dimagrante, ma un progetto strutturato e centrato sulla persona.

Conclusioni

L'obesità è una condizione cronica che richiede un intervento continuativo e multidisciplinare. I farmaci anti-obesità rappresentano uno strumento efficace se inseriti in un percorso clinico appropriato e personalizzato. Armonia sintetizza questa visione, unendo competenze diverse per promuovere salute, equilibrio metabolico e qualità di vita.

Dott. Nicola Viola
Endocrinologo Marrelli Hospital



Il paziente al centro.



Quando mi chiedono quale sia la vera sfida della sanità moderna, la mia risposta è sempre la stessa: non si tratta di tecnologie all'avanguardia o di infrastrutture imponenti, ma di costruire un ecosistema umano e organizzativo dove ogni decisione, ogni processo, ogni gesto quotidiano converga verso un unico obiettivo – il benessere del paziente. Al Marrelli Hospital abbiamo imparato che mettere il paziente al centro non è uno slogan, ma una trasformazione culturale profonda che richiede il ripensamento di ogni aspetto della nostra organizzazione. Un ospedale eccellente si costruisce con persone motivate e valorizzate. La nostra esperienza ci insegna che il primo paziente di cui dobbiamo prenderci cura è il nostro stesso personale. Medici, infermieri, Oss, tecnici sanitari di radiologia medica, personale amministrativo e tutte le altre risorse con mansioni minori ma fondamentali non sono semplici risorse, ma professionisti il cui benessere si riflette direttamente sulla qualità dell'assistenza. Abbiamo adottato un sistema di ascolto attivo del personale, dove chiunque può proporre miglioramenti o segnalare criticità senza timore di giudizio da e per

tutti i livelli aziendali. Molte delle nostre migliori innovazioni sono nate proprio dalle osservazioni di chi vive quotidianamente le sfide operative. L'efficienza viene spesso percepita come nemica dell'umanizzazione delle cure. Noi crediamo esattamente il contrario. Un processo ottimizzato libera tempo ed energia che il personale può dedicare alla relazione con il paziente, all'ascolto, alla cura non solo del corpo ma anche dell'anima. Abbiamo mappato e riprogettato tutti i percorsi critici, dal momento dell'accettazione alle dimissioni. L'aggiornamento continuo della cartella clinica elettronica integrata ha ridotto i tempi morti e le duplicazioni, permettendo ai medici di avere immediatamente una visione completa del paziente. Parlare di rischio clinico significa affrontare uno dei tabù più radicati nella sanità. Per troppo tempo abbiamo vissuto in una cultura della colpa, dove l'errore veniva nascosto per paura di ripercussioni. Questo approccio non protegge nessuno, tantomeno i pazienti. Al Marrelli Hospital abbiamo abbracciato la cultura della sicurezza, ispirandoci ai modelli dell'aviazione civile. Ogni evento avverso, ogni near

Una visione manageriale per l'ospedale del futuro.

miss, ogni criticità viene analizzata non per trovare un colpevole ma per identificare le debolezze sistemiche e correggerle. Abbiamo istituito un comitato multidisciplinare per la gestione del rischio clinico che si riunisce periodocamente e tutte le volte in cui occorre farlo, dove ogni professionista può portare casi senza timore di essere giudicato. Abbiamo implementato checklist chirurgiche rigorose, protocolli di riconciliazione farmacologica all'ingresso e alla dimissione, sistemi di tracciabilità per dispositivi e farmaci ad alto rischio. Ma soprattutto abbiamo creato una cultura dove chiedere aiuto, segnalare un dubbio o fermare una procedura perché qualcosa non convince è considerato un atto di professionalità, non di debolezza. La certificazione ISO e gli accreditamenti istituzionali sono importanti, ma la vera qualità si misura ogni giorno nei dettagli: nella pulizia impeccabile delle stanze, nella temperatura del cibo servito ai pazienti, nella chiarezza con cui viene spiegata una diagnosi, nel sorriso di chi accoglie un familiare preoccupato. Abbiamo istituito audit interni continui e soprattutto abbiamo dato voce ai pazienti attraverso questionari di soddisfazione analizzati con rigore scientifico. Ogni critica viene presa sul serio e genera un'azione correttiva tracciabile. Pubblichiamo periodocamente i nostri indicatori di qualità, perché crediamo nella trasparenza come elemento fondante del patto di fiducia con i nostri pazienti. Ma la qualità non è solo conformità agli standard: è superamento delle aspettative. Significa anticipare i bisogni prima che vengano espressi, personalizzare le cure sul singolo individuo e non sul protocollo standardizzato, ricordare che dietro ogni patologia c'è una storia umana unica. L'elemento che forse più di ogni altro distingue un buon ospedale da uno eccellente è il senso di

appartenenza del personale. Quando chiedo ai nostri collaboratori cosa significa per loro lavorare al Marrelli Hospital, la risposta più frequente non riguarda lo stipendio o i benefit, ma il sentirsi parte di qualcosa di più grande, di una missione condivisa. Abbiamo coltivato questo senso di appartenenza attraverso rituali e simboli: celebriamo insieme i successi clinici significativi, ricordiamo con momenti di riflessione collettiva le situazioni difficili, coinvolgiamo il personale nelle decisioni strategiche. Ogni nuovo assunto partecipa a un programma di onboarding dove non impara solo procedure, ma assorbe i valori e la cultura organizzativa che ci caratterizzano. Il senso di appartenenza genera anche un circolo virtuoso: persone orgogliose del proprio ospedale ne parlano bene all'esterno, attraggono talenti, innalzano spontaneamente gli standard qualitativi, diventano ambasciatori dei nostri valori presso i pazienti. La sanità sta attraversando trasformazioni epocali: intelligenza artificiale, telemedicina, medicina di precisione. Tutte tecnologie che al Marrelli Hospital stiamo integrando con entusiasmo e visione. Ma mai perderemo di vista l'essenza della nostra missione. Perché alla fine, dietro ogni esame diagnostico c'è una persona che attende con ansia, dietro ogni intervento chirurgico c'è una famiglia che spera, dietro ogni terapia c'è un individuo che vuole tornare a vivere pienamente. La tecnologia deve essere al servizio di questa umanità, non sostituirla. Il nostro impegno per i prossimi anni è chiaro: continuare a investire nelle persone prima che nelle macchine, nei processi che liberano tempo per la relazione prima che in quelli che lo sottraggono, nella cultura della sicurezza e della qualità come elementi non negoziabili. Il paziente al centro non è un traguardo da raggiungere, ma un percorso da rinnovare ogni giorno. Un percorso che richiede umiltà nell'ascoltare, coraggio nel cambiare, coerenza nel mantenere le promesse. Un percorso che al Marrelli Hospital abbiamo scelto di percorrere con determinazione, consapevoli che ogni piccolo passo in questa direzione significa una vita migliorata, una sofferenza alleviata, una dignità rispettata. Perché questo, in fondo, è il senso più profondo del nostro lavoro.

Mario Napolitano
Executive Manager Marrelli Hospital

Protocollo Implantare Mininvasivo: riabilitazione fissa in 6 ore

Per molti pazienti, l'idea di affrontare un intervento di implantologia è spesso associata ai lunghi tempi di attesa, al timore del dolore post-operatorio e alla preoccupazione di dover convivere per settimane con protesi mobili o, ancora peggio, con la mancanza di denti. Oggi, grazie all'evoluzione tecnologica e all'expertise della Casa di Cura CalabroDental, questo paradigma è stato completamente superato dalla riabilitazione implantoprotesica fissa a carico immediato mininvasiva, una tecnica che rappresenta la massima espressione dell'odontoiatria moderna.

A differenza dei metodi tradizionali, che richiedono mesi di guarigione in attesa dell'integrazione degli impianti prima di poter applicare le protesi fisse definitive, questa metodologia permette di stabilizzare gli impianti e di posizionare una protesi fissa funzionale ed estetica entro sole 6 ore dall'intervento. Il cuore di questa innovazione risiede nel concetto di mininvasività: l'utilizzo della chirurgia computer-guidata consente infatti di inserire gli impianti con precisione millimetrica, ottenendo il massimo della stabilità ed evitando spesso il ricorso a tagli estesi della gengiva o all'applicazione di fastidiosi punti di sutura. La finalizzazione protesica mediante l'utilizzo di scanner intraorali ad alta definizione permette poi di costruire mediante processi completamente digitali una protesi fissa personalizzata in tempo reale per garantire una massima compatibilità con l'estetica e la funzione di ogni singolo paziente.

I benefici per il paziente che sceglie l'approccio di CalabroDental sono immediati e tangibili, trasformando radicalmente quella che un tempo era un'esperienza chirurgica complessa in un percorso rapido e sereno. Poiché i tessuti vengono manipolati con estrema delicatezza, il gonfiore e il fastidio post-operatorio sono ridotti al minimo, permettendo un ritorno praticamente istantaneo alla vita sociale. Il paziente può così entrare in clinica con una situazione di forte disagio e uscirne il giorno stesso con un sorriso fisso e sicuro, pianificato virtualmente nei minimi dettagli grazie all'uso degli scanner intraorali e TAC 3D di ultima generazione che azzerano il margine di errore umano.

Ciò che distingue ulteriormente la Casa di Cura CalabroDental è la cornice di sicurezza in cui si svolge ogni procedura. Operare in un ambiente ospedaliero protetto permette di offrire soluzioni su misura anche ai pazienti più ansiosi o con patologie sistemiche, ricorrendo se necessario alla sedazione cosciente o all'assistenza anestesologica dedicata. In questo modo, la bellezza del risultato finale si coniuga con una tranquillità clinica che solo una struttura accreditata e specializzata può garantire, restituendo non solo la funzionalità della masticazione, ma anche il piacere di sorridere senza riserve.

Dott. Marco Carrozza
Odontoiatra Casa di Cura CalabroDental



Quando la Chirurgia Plastica rigenera la *funzione visiva*

Spesso, quando pensiamo alla chirurgia plastica, la nostra mente corre subito a cambiamenti estetici radicali. Ma c'è un intervento, molto comune e delicato, dove la bellezza e la salute si stringono la mano: la blefaroplastica. Al Marrelli Hospital, vediamo ogni giorno pazienti che non cercano solo di "apparire più giovani", ma che desiderano ritrovare quel senso di leggerezza e quella visuale libera che il tempo ha pian piano appesantito.

Le palpebre sono strutture minuscole ma infaticabili. Proteggono l'occhio, distribuiscono le lacrime e sono il fulcro della nostra espressione. Tuttavia, con il passare degli anni, la pelle può perdere elasticità e il grasso intorno all'occhio può sporgere, creando le classiche "borse" o un eccesso di pelle sulla parte superiore.

Il risultato? Non solo uno sguardo che appare stanco anche dopo una notte di riposo, ma una reale difficoltà visiva.

Avete mai avuto la sensazione di avere le "tende abbassate"? Molti pazienti arrivano al Marrelli Hospital lamentando un senso di peso costante. Quando la pelle della palpebra superiore scende troppo, inizia a coprire il bordo dell'occhio, riducendo il campo visivo laterale e superiore.

In questi casi, la blefaroplastica diventa funzionale: non è più solo un ritocco estetico, ma un modo per liberare l'occhio da un ostacolo. Chi ne soffre spesso tende a sollevare le sopracciglia o a inclinare la testa all'indietro per vedere meglio, finendo per soffrire di continui mal di testa e tensioni al collo.

Al Marrelli Hospital non crediamo negli sguardi "finti" o "stirati". La chirurgia moderna che pratichiamo è conservativa. Cosa significa? Che non ci limitiamo a togliere pelle, ma ridistribuiamo i volumi, rispettando i tratti naturali del volto. L'obiettivo è che nessuno possa dire "si è operato", ma che tutti notino quanto il paziente sembri riposato e sereno.

Un aspetto fondamentale del nostro metodo è la multidisciplinarietà. Poiché l'occhio è una struttura preziosa, i nostri chirurghi plastici lavorano spesso a stretto contatto con gli oculisti. Questa collaborazione è vitale per distinguere un semplice eccesso di pelle da una ptosi (quando è il muscolo a non funzionare bene) e per garantire che la salute dell'occhio sia sempre al primo posto.

La blefaroplastica è un intervento generalmente breve, eseguito in anestesia locale con una leggera sedazione. Il recupero è veloce, ma i benefici sono profondi:

- Più luce: Il campo visivo si riapre immediatamente.
- Meno fatica: Sparisce la sensazione di "occhi pesanti" a fine giornata.
- Sicurezza: Uno sguardo più aperto migliora la fiducia in sé stessi e la comunicazione con gli altri.

Raccontare la blefaroplastica al Marrelli Hospital significa parlare di una chirurgia che si prende cura della persona, non solo della sua immagine. È la dimostrazione che la chirurgia plastica, quando fatta con competenza e professionalità, è una medicina che migliora concretamente la qualità della vita.

Dott. Leonardo Ioppolo
Chirurgo Plastico Ricostruttivo Estetico
Marrelli Hospital

NON SENTIRTI INTRAPPOLATA IN UN CORPO CHE NON SENTI TUO...

Affidati ad un team multidisciplinare fatto di specialisti che ti accompagneranno in un percorso per ritrovare il tuo benessere sia interiore che esteriore!

Il nostro Obesity Center, composto da Psicologa, Nutrizionista, Gastroenterologo, Endocrinologo, Pneumologo, Chirurgo Generale e Chirurgo Plastico, studierà il percorso fatto su misura per te.

Parte tutto da te... basta solo volerlo!



**DURATA PERCORSO OBESITÀ
PRIMA FASE 4-6 MESI,
TEMPO VARIABILE A RAGGIUNGIMENTO
OBIETTIVO**



CURA E CHIRURGIA DELL'OBESITÀ



OBESITY

C E N T E R

MARRELLI HOSPITAL | CASA DI CURA

Via Gioacchino da Fiore, 5 | 88900 CROTONE | tel. (+39) 0962 96 01 01 |  (+39) 334 64 12 283
info@marrellihospital.it | marrellihospital.it



provocano le così dette anemie immunoemolitiche. Il ruolo del Laboratorio di Analisi è cruciale nel processo di diagnosi ed inquadramento corretto di queste condizioni, così come nel follow up della malattia e del controllo dell'efficacia della terapia.

Quali sono gli esami del sangue che si possono eseguire per un primo screening?

Innanzitutto l'esame emocromocitometrico, o semplicemente emocromo; questo esame consente di ottenere informazioni sulla morfologia e sulla distribuzione degli elementi figurati del sangue, ovvero degli eritrociti, delle piastrine e dei globuli bianchi.

È possibile quindi, attraverso lo studio dell'emocromo, monitorare:

- la conta eritrocitaria, cioè il numero di eritrociti presenti in un microlitro di sangue che per le donne si aggira tra 3,5 e 5,0 milioni per microlitro, mentre per gli uomini il valore è leggermente più alto tra i 4,0 e i 5,5 milioni per microlitro,

Anemia Sideropenica

al Marrelli Hospital la soluzione che fa per te

Si parla di anemia quando nel nostro organismo la quantità di emoglobina diminuisce sotto la soglia fisiologica. L'emoglobina è il componente fondamentale per il trasporto dell'ossigeno alle cellule, se la sua concentrazione diminuisce iniziano a manifestarsi i classici sintomi come: affaticabilità, mal di testa e difficoltà di concentrazione. I livelli "normali" di emoglobina circolante nelle donne si aggirano attorno ai 12-15 g/dl, e 13-17 g/dl per gli uomini. A seconda dell'eziologia, le anemie possono essere classificate in:

- anemia da diminuita produzione di eritrociti o aplastiche,
- anemie megaloblastiche da carenza di vitamine del gruppo B (B12 e B9),
- anemie sideropeniche (carenza di ferro),
- anemie da alterata sintesi dell'emoglobina (sindromi talassemiche).

Vi possono essere anche anemie emorragiche sia acute che croniche, o da aumentata distruzione dei globuli rossi legata a fattori congeniti (difetti della membrana eritrocitaria, deficit di glucosio-6-fosfato deidrogenasi) o persino a difetti della sintesi del componente EME dell'emoglobina (porfirie).

Esistono poi una serie di fattori "estrinseci" che possono indurre anemia come cardiopatie, malattie emolitiche da microangiopatia, infezioni da microrganismi, agenti chimici o la presenza di autoanticorpi che

- il volume corpuscolare medio o MCV che subisce delle variazioni specifiche in condizioni di anemia come la macrocitosi (deficit di vitamina B12 e/o di acido folico o vitamina B9) e la microcitosi (correlata a varie forme di anemia),

- l'indice di anisocitosi o RDW che indica l'ampiezza di distribuzione degli eritrociti e rappresenta la variazione delle dimensioni degli stessi; un aumento dell'anisocitosi può essere indicativo di anemia sideropenica, da carenza vitaminica, anemia emolitica o post emorragica.

Oltre all'esame morfologico degli eritrociti, è possibile valutare altri analiti che forniscono informazioni importanti sul così detto "assetto marziale" di un individuo, ossia la valutazione del metabolismo del ferro. Il dosaggio del ferro sierico, o sideremia, rappresenta la quantità di ferro che viaggia nel nostro sangue legato ad una proteina di trasporto detta transferrina. I livelli di ferro sierico per le donne adulte si aggirano tra i 60 e i 150 µg/dl, mentre per gli uomini il valore di riferimento è 75 - 160 µg/dl e possono subire variazioni significative nell'arco di 24 ore. In età pediatrica generalmente i valori di riferimento sono < 100 µg/dl per poi diminuire nell'età senile (40-80 µg/dl). Una riduzione dei livelli di ferro circolante è associata ad un ridotto apporto, ridotto assorbimento, perdita emorragica, malattie infettive oppure per

un aumento della richiesta di ferro in determinate condizioni (gravidanza, allattamento o nell'infanzia). L'aumento, invece, è spesso associato alle sindromi emolitiche, talassemiche, all'aplasia midollare, all'anemia sideroblastica ma anche ad epatopatie o a trattamenti terapeutici a base di ferro. Nel circolo sanguigno il ferro viene trasportato dalla proteina transferrina, una beta-globulina, che capta il ferro assorbito con l'alimentazione (ferro 2+) e lo trasporta ai vari organi di deposito e di utilizzo (soprattutto midollo osseo e muscolo). La concentrazione della transferrina ha significato diagnostico solo in caso di valori molto elevati (> 400mg/dl) che possono far pensare ad una iperproduzione compensativa in caso di carenza di ferro (sideropenia), o di valori molto bassi (<200 mg/dl) come risposta ad un aumento di ferro nei depositi. Molto utile è il calcolo della percentuale di saturazione della transferrina che fornisce informazioni sulla disponibilità del ferro utilizzabile (<15% = ferro poco disponibile, >45% = abbondante quantità di ferro circolante). La proteina deputata al deposito del ferro è la ferritina; una proteina ad alto peso molecolare la cui composizione è eterogenea per cui è possibile distinguere varie isoforme tessuto specifiche. In un soggetto adulto si stima siano presenti circa 6 grammi di ferritina, 1 grammo dei quali costituisce la quota sierica.

La ferritina sierica è in grado di legare 500 atomi di ferro per singola molecola, e vengono sintetizzate nel tessuto reticolo-endoteliale per poi essere catabolizzate nel fegato. La concentrazione della ferritina sierica è in rapporto ai depositi di ferro dell'organismo, rappresenta quindi un buon indicatore degli stessi.

Il suo dosaggio è indicato per la diagnosi differenziale delle anemie microcitiche ipocromiche da carenza di ferro da quelle a diversa eziologia. Nelle anemie sideropeniche la ferritina tende a risultare bassa. I valori fisiologici per la donna adulta arrivano fino a 130 ng/ml, mentre per l'uomo fino a 400 ng/ml (in età pediatrica e adolescenziale sono più bassi). Oltre ad essere associata al metabolismo del ferro, la ferritina rappresenta anche un marcatore di altre patologie come quelle del fegato e quelle neoplastiche. A questi fattori è possibile associare, per avere un quadro più completo nello screening delle anemie, il dosaggio delle vitamine B12, o cianocobalamina, e B9 o acido folico. La vitamina B12 è introdotta nell'organismo per via esogena, attraverso l'alimentazione, questo perché la flora batterica intestinale ne sintetizza una forma che però non è assorbibile. I valori di riferimento per la popolazione normale sono tra i 300 e i 900 ng/ml.

L'acido folico, così come la vitamina B12, è una vitamina idrosolubile, sufficientemente introdotta attraverso la dieta. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) consiglia l'assunzione quotidiana di 200 µg di folati per gli adulti, 50 µg nei bambini, 400 µg per le donne gravide e 300 µg per le donne in allattamento. I livelli di riferimento dei livelli circolanti di folati sono compresi tra 3 e 14 ng/ml. I meccanismi d'azione dell'acido folico e della vitamina B12 sono strettamente interdipendenti, contribuiscono alla corretta sintesi del DNA e degli acidi grassi, la loro carenza mostra manifestazioni cliniche ed ematologiche (anemia magaloblastica, etc.). Per tanto, con un semplice prelievo di sangue è possibile eseguire questi primi test per la valutazione dello stato metabolico del ferro nel nostro organismo ed individuare eventuali alterazioni dei livelli di emoglobina nel sangue e dei parametri morfologici eritrocitari.

Esistono poi ulteriori esami, sia laboratoristici che strumentali, più approfonditi che permettono di caratterizzare delle condizioni più particolari per le quali però è necessaria una valutazione da parte dello specialista Ematologo.

Dott. Stefano Gentile
Responsabile Laboratorio Analisi
Marrelli Hospital





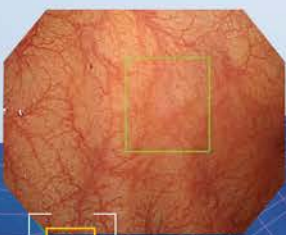
ENDOSCOPIA DI ULTIMA GENERAZIONE

Miriamo sempre a migliorare la salute e la qualità della vita dei pazienti, fornendo tecnologie mediche avanzate, con l'obiettivo di elevare lo standard dell'endoscopia, sia per applicazioni a disturbi dello stomaco, dell'esofago o di altri organi gastrointestinali.



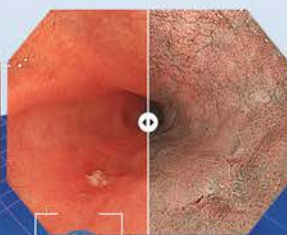
NUOVA LUCE

La tecnologia TXI [Texture and Color Enhancement Imaging] mira ad aumentare la visibilità dei tessuti sospetti migliorando il colore, la struttura e la luminosità dell'immagine endoscopica.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE ENDOSCOPICA

Sfrutta il rilevamento computerizzato tramite l'intelligenza artificiale per suggerire la potenziale presenza di lesioni, quali polipi del colon, formazioni neoplastiche maligne e adenomi.



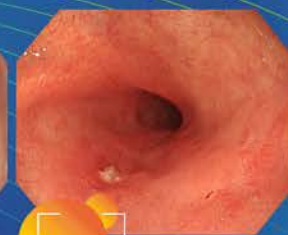
DIAGNOSI ACCURATA

Questa innovativa tecnologia NBI [Narrow Band Imaging] è un mezzo potente e comprovato che consente una diagnosi ottica affidabile di tutte le maggiori indicazioni del tratto gastrointestinale.



VASI VISIBILI

La tecnologia RDI [Red Dichromatic Imaging] è progettata per aumentare la visibilità dei vasi sanguigni profondi e delle fonti del sanguinamento e salvaguardando qualsiasi complicazione.



MESSA A FUOCO

Permette sempre più osservazioni precise grazie a un'ampia messa a fuoco continua e un ingrandimento fluido. La funzione Dual Focus consente di attivare un ingrandimento elevato.

PRENOTA UN CONSULTO PRESSO IL NOTRO REPARTO DI ENDOSCOPIA | MARRELLI HOSPITAL
Via Gioacchino da Fiore, 5 | 88900 CROTONE | tel. [+39] 0962 96 01 01  [+39] 334 64 12 283
info@marrellihospital.it | marrellihospital.it

L'evoluzione del CAD CAM: dalla modellazione manuale AL FUTURO DIGITALE

Negli ultimi trent'anni, il settore odontotecnico ha vissuto una metamorfosi senza precedenti grazie all'avvento della tecnologia CAD-CAM. Quello che un tempo era considerato un esperimento d'avanguardia è oggi diventato uno standard operativo imprescindibile, capace di ridefinire non solo i processi produttivi e i materiali, ma l'intera organizzazione del lavoro all'interno dei laboratori, garantendo una qualità e una ripetibilità dei risultati difficilmente raggiungibili in passato.

Il percorso è iniziato negli anni '80, quando i primi sistemi per restauri in ceramica fecero la loro comparsa. Nonostante l'evidente potenziale in termini di precisione e riduzione dell'errore umano, queste tecnologie pioniere dovevano scontrarsi con limiti strutturali notevoli: i macchinari erano ingombranti e costosi, i software offrivano funzionalità ancora rudimentali e la scelta dei materiali era limitata quasi esclusivamente alle ceramiche feldspatiche. Inoltre, la curva di apprendimento per i tecnici dell'epoca era estremamente ripida, segnando un distacco netto dalla manualità tradizionale.

Un punto di svolta fondamentale in questa evoluzione è stato segnato dall'introduzione degli scanner ottici. Se inizialmente la digitalizzazione avveniva in laboratorio trasformando il modello fisico in gesso in un file virtuale, l'avvento degli scanner intraorali ha completato la rivoluzione. Questo passaggio ha permesso di eliminare totalmente il modello fisico, riducendo le distorsioni tipiche delle impronte tradizionali e accelerando drasticamente la comunicazione tra lo studio dentistico e il laboratorio. Oggi, il cosiddetto digital workflow rappresenta un flusso senza soluzione di continuità che parte dalla poltrona del paziente e arriva direttamente alla produzione.

Parallelamente, il software CAD si è evoluto diventando interfacce intuitive e potenti. L'odontotecnico moderno ha smesso i panni del semplice modellatore manuale per vestire quelli del progettista digitale. Grazie a librerie anatomiche avanzate, strumenti di analisi occlusale e simulatori dinamici integrati con articolatori virtuali, è possibile prevedere e modificare ogni parametro in tempo reale, assicurando una precisione micrometrica. Anche sul fronte della produzione, ovvero il comparto CAM, i progressi sono stati straordinari. La tecnologia sottrattiva della fresatura si è evoluta verso sistemi a 5 assi, capaci di lavorare materiali ad alta resistenza come la zirconia, il disilicato di litio, i metalli e le resine composite con una velocità e un'accuratezza impensabili fino a pochi anni fa. A questo si è affiancata, più recentemente, la produzione additiva tramite la stampa 3D. Tecnologie come SLA, DLP e SLM hanno introdotto un vero cambio di paradigma, permettendo di realizzare strutture complesse e guide chirurgiche con un minimo spreco di materiale e tempi di esecuzione rapidissimi.

Infine, non si può scindere l'evoluzione tecnologica da quella dei materiali. Lo sviluppo di zirconie multistrato ad alta trasparenza, ceramiche ibride e resine biocompatibili ad alte prestazioni ha permesso di coniugare un'estetica eccellente con una resistenza meccanica superiore e una predicibilità clinica a lungo termine. In conclusione, la sfida attuale per il professionista non risiede più nel decidere se adottare o meno il digitale, ma nel saperlo integrare con intelligenza e competenza tecnica, mantenendo sempre al centro del progetto la funzionalità e il benessere del paziente.

Mirko Santoro
Odontotecnico Tecnologica



T TECNOLOGICA

Centro di Fresaggio e Laser Sintering

costruttori di sorrisi dal 1978



Official Partners:

 **straumann**

 **BIOMAX**

 **dental trey**

 **sweden & martina**



Milling Center

Le migliori macchine a Controllo numerico, DMG, Willemin-Macodel, Citizen, Imes, WHF ci consentono di operare su barre e su cialda, barre, toronto, cappette, ponti, e provvisori con altissima precisione.



Laser Sintering

EOS M 100, la più veloce d'Italia 90 elementi in 4 ore, omogeneizzazioni in argon per garantire la perfetta stabilità delle strutture. Polveri Bego Compatibilità con tutte le ceramiche in commercio Ciclo di produzione, Macchina, e polveri certificati.



Progettazione CAD/CAM

9 postazioni cad attrezzati con Software Exocad, Dental Wings, e Sirona garantiscono rapidità di servizi, da file intraorali come progettazione e Stampe di dime chirurgiche, modelli 3d, alla nostra clientela.



Estetica

Da sempre curiamo gli aspetti estetici della protesi, il nostro reparto di estetica rimane un punto di forza per la nostra clientela sempre più esigente.

Dott.ssa Benedetta Marrelli
Direttore Sanitario
Marrelli Health Milano

La Prevenzione Odontoiatrica

Negli ultimi decenni l'odontoiatria ha progressivamente spostato il proprio focus dalla cura della patologia alla prevenzione della malattia. Le principali linee guida internazionali, incluse quelle della World Health Organization e del Ministero della Salute, sottolineano come la prevenzione rappresenti oggi uno dei pilastri fondamentali della salute orale.

La prevenzione moderna non si limita alla semplice igiene domiciliare, ma si basa su un approccio più ampio che include la valutazione individuale del rischio, l'intercettazione precoce delle patologie e il monitoraggio costante dello stato di salute del paziente. L'obiettivo è individuare e trattare precocemente le condizioni patologiche prima che diventino invasive o difficili da gestire.

Una corretta prevenzione odontoiatrica si fonda su quattro pilastri fondamentali:

1. Igiene orale domiciliare adeguata
2. Sedute periodiche di igiene orale professionale, generalmente consigliate ogni 4-6 mesi.
3. Controllo dello stile di vita, con particolare

attenzione alla dieta e all'abitudine al fumo.

4. Diagnostica precoce, tramite controlli periodici e indagini radiografiche quando necessario.

Questo approccio consente di ridurre significativamente l'incidenza delle principali patologie orali, come carie e malattia parodontale.

La ricerca scientifica degli ultimi anni ha dimostrato come la salute del cavo orale sia strettamente collegata alla salute generale dell'organismo.

Basti pensare come in presenza di patologie come la parodontite, ad esempio, milioni di batteri possono entrare nel torrente ematico in presenza di gengive infiammate. Numerosi studi hanno dimostrato come questi batteri possano contribuire alla formazione e alla colonizzazione delle placche aterosclerotiche nelle arterie coronarie, aumentando il rischio cardiovascolare.

Esiste inoltre una relazione bidirezionale tra diabete e malattia parodontale: l'infiammazione orale può aumentare l'insulino-resistenza, rendendo più difficile il controllo glicemico.

IL PRIMO PASSO PER LA SALUTE GENERALE



Un altro aspetto di grande interesse riguarda il rapporto tra funzione masticatoria e salute neurologica. Recenti studi scientifici suggeriscono che il ripristino di una corretta funzione masticatoria attraverso adeguate riabilitazioni implanto-protesi possa stimolare specifiche aree cerebrali portando a effetti positivi sul mantenimento delle capacità cognitive e sulla qualità di vita nei pazienti affetti da malattia di Alzheimer.

Il cavo orale deve quindi essere considerato parte integrante della salute generale del paziente.

La salute orale riveste un ruolo particolarmente importante durante la gravidanza. Le evidenze scientifiche dimostrano che infezioni orali non trattate possono determinare il rilascio nel circolo sanguigno di mediatori infiammatori e batteri patogeni che possono raggiungere l'unità feto-placentare.

Diversi studi hanno evidenziato come la presenza di

malattia parodontale nella donna in gravidanza possa aumentare il rischio di parto pretermine, in alcuni casi fino a sette volte rispetto alle gravidanze senza infezioni orali.

Il mantenimento di una bocca sana durante la gravidanza quindi contribuisce inoltre a favorire un corretto sviluppo del microbioma del bambino, elemento fondamentale per la sua salute futura.

Uno dei dubbi più comuni riguarda la scelta tra spazzolino manuale ed elettrico.

Numerosi studi dimostrano che gli spazzolini elettrici con tecnologia roto-oscillante o sonica possono rimuovere fino al 21% di placca in più rispetto allo spazzolino manuale dopo tre mesi di utilizzo, soprattutto perché riducono gli errori legati alla tecnica di spazzolamento.

Tuttavia, anche lo spazzolino manuale può essere altamente efficace se utilizzato correttamente e associato all'uso quotidiano di filo interdentale o scovolini.

È importante ricordare che lo spazzolino riesce a detergere principalmente le superfici visibili dei denti, lasciando non pulito circa il 40% della superficie dentale, ovvero quella situata negli spazi interdentali. Senza l'uso di strumenti interdentali, queste aree diventano sede ideale per la proliferazione del biofilm batterico responsabile di carie interprossimali e

malattia parodontale.

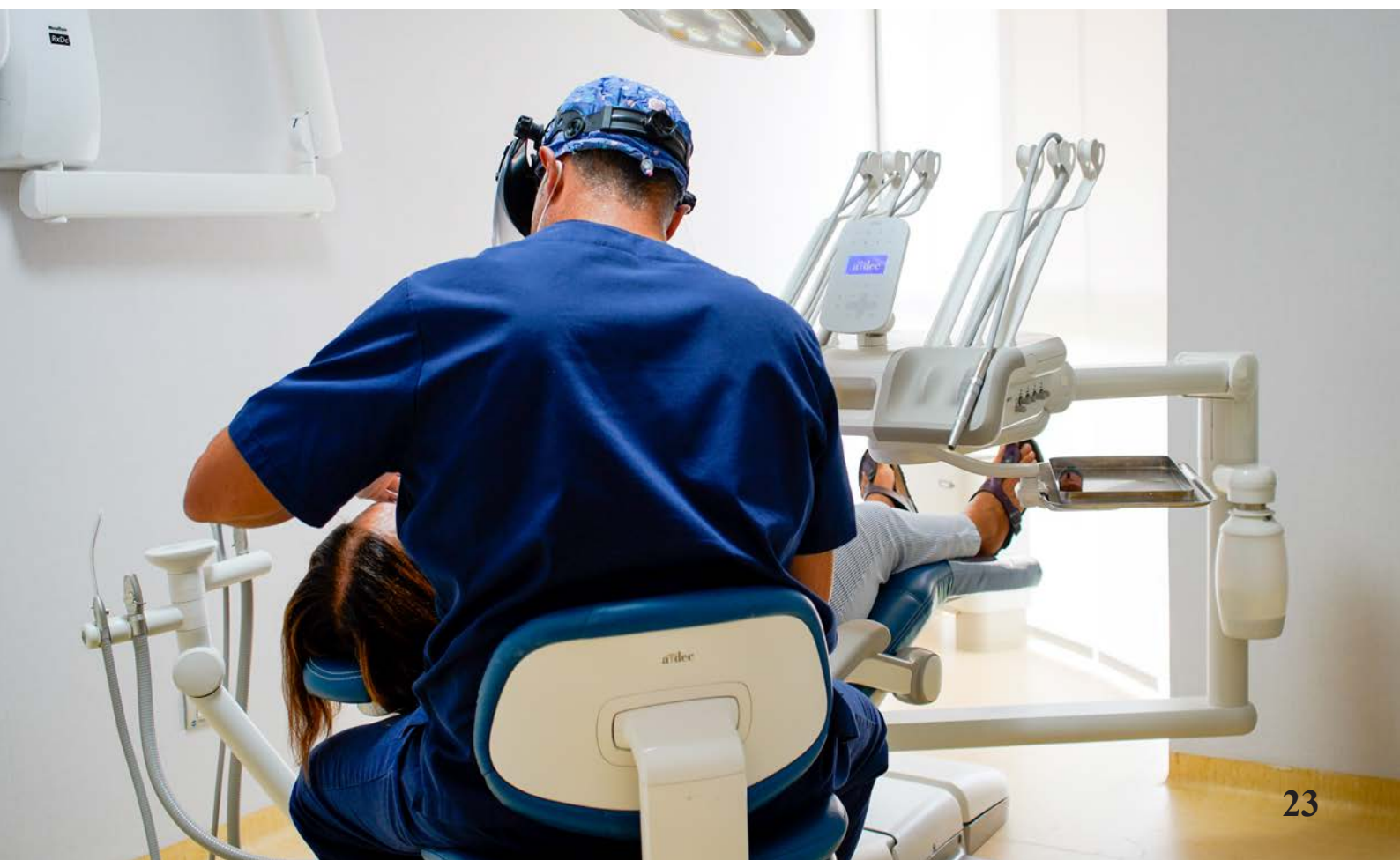
Uno degli errori più diffusi è pensare che l'efficacia della pulizia dipenda dalla forza esercitata durante lo spazzolamento. In realtà, il fattore determinante è il tempo dedicato alla detersione.

Il tempo ideale per un'igiene orale efficace è di circa 120 secondi, mentre la media della popolazione raramente supera i 60 secondi. Inoltre, movimenti orizzontali troppo energici possono provocare recessioni gengivali e abrasioni dello smalto, aumentando la sensibilità dentale.

La saliva rappresenta uno dei principali sistemi di difesa naturali della bocca e svolge tre funzioni fondamentali: detersione, effetto tampone, remineralizzazione.

Quando si verifica una riduzione della produzione salivare, condizione nota come xerostomia, aumenta significativamente il rischio di carie diffuse e infezioni fungine. Questa condizione può essere causata da diversi fattori, tra cui farmaci, stress o patologie sistemiche.

Il carcinoma del cavo orale rappresenta circa il 5% dei tumori negli uomini e l'1% nelle donne. In Italia si registrano ogni anno circa 6.000 nuove diagnosi, con una mortalità a cinque anni superiore al 39%. In questo contesto, la prevenzione e la diagnosi precoce assumono un ruolo fondamentale. L'identificazione tempestiva di lesioni sospette durante



le visite odontoiatriche periodiche può migliorare significativamente la prognosi.

Tra i principali fattori di rischio si annoverano fumo, consumo di alcol e infezione da HPV, motivo per cui è fondamentale promuovere stili di vita sani e controlli periodici.

La prevenzione non rappresenta soltanto una strategia clinica, ma una vera e propria cultura della salute. Il ruolo dell'odontoiatra non è soltanto quello di trattare la patologia, ma soprattutto quello di accompagnare il paziente verso una maggiore consapevolezza della propria salute orale.

Controlli periodici, sedute di igiene professionale e una corretta igiene domiciliare permettono di individuare precocemente eventuali problemi e di evitarne l'evoluzione verso condizioni più complesse.

Secondo la World Health Organization, la maggior parte delle patologie orali può essere prevenuta attraverso comportamenti corretti e diagnosi precoce.

La prevenzione odontoiatrica rappresenta oggi uno degli strumenti più efficaci per garantire la salute orale e generale dei pazienti. Piccoli gesti quotidiani, come dedicare il giusto tempo all'igiene orale e sottoporsi regolarmente ai controlli dal proprio dentista, possono fare una grande differenza nel lungo periodo.

La prevenzione è, in definitiva, una scelta quotidiana: la costanza di oggi rappresenta la salute di domani.



AL MARRELLI HOSPITAL

IL TOP DELLA RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE



VELOCE

La durata dell'esame è molto ridotta (50% in meno rispetto alle tradizionali risonanze), e allo stesso tempo grazie a programmi specifici, riesce a studiare in maniera approfondita tutti gli ambiti corporei.



INTELLIGENTE

Dotata di Intelligenza Artificiale, permette di offrire esami diagnostici molto più dettagliati con livelli di risoluzione altamente elevati, rilevando e ricostruendo le immagini in un formato tridimensionale.



COMODA

Grazie al Tubo ampio di 70 cm (più grande rispetto alle altre in commercio), esclude criticità legate alla claustrofobia e alle dimensioni corporee dei pazienti, permettendo anche di rilassarsi e scegliere i brani musicali preferiti.

METTIAMO AL CENTRO, PRIMA DI OGNI COSA, I NOSTRI PAZIENTI
PER QUESTO SCEGLIAMO SEMPRE IL MEGLIO PER LA LORO CURA



MARRELLIHEALTH

📍 Via dei Greci (Trav. Via G. da Fiore) | 88900 CROTONE
☎ Tel. (+39) 0962 96 01 01 | WHATSAPP: +39 393 90 19 146
✉ accettazione.radiology@marrellihospital.it
🌐 www.marrellihospital.it

Mal di testa perenne?



Passiamo ore davanti agli schermi, leggiamo con scarsa illuminazione e spesso ignoriamo quel lieve bruciore oculare a fine giornata. Poi, puntuale, arriva lui: un mal di testa persistente, localizzato sulla fronte o intorno alle orbite, che sembra non dare tregua.

Prima di incolpare lo stress o la cervicale, dovresti porti una domanda: quando è stata l'ultima volta che hai controllato la vista? Esiste infatti un legame strettissimo tra i nostri occhi e le emicranie, una condizione nota spesso come cefalea accomodativa.

Il nostro sistema visivo è dotato di muscoli interni (il muscolo ciliare) e muscoli esterni che coordinano il movimento dei bulbi. Quando abbiamo un difetto visivo non corretto, questi muscoli devono compiere uno sforzo supplementare costante per mettere a fuoco le immagini.

Questo sforzo continuo genera una tensione muscolare che si irradia alla fronte e alle tempie. È un po' come tenere un peso sollevato con il braccio per tutto il giorno: alla fine, il dolore non sarà solo nel bicipite, ma in tutta la spalla e nel collo.

Non tutti i difetti visivi causano lo stesso tipo di mal di testa. Ecco i principali responsabili:

- **Astigmatismo:** Poiché la cornea non è perfettamente sferica, le immagini risultano distorte. L'occhio cerca continuamente di compensare, scatenando dolori frontali.
- **Ipermetropia:** È il nemico numero uno delle cefalee. Chi ne soffre fatica a vedere da vicino; lo sforzo di "accomodazione" è enorme, specialmente dopo ore di ufficio o studio.

- **Presbiopia:** Superati i 40-45 anni, il cristallino perde elasticità. Forzare la lettura senza occhiali appropriati è una garanzia di mal di testa pomeridiano.

- **Difetti di convergenza:** Quando i due occhi non lavorano in perfetta sincronia, il cervello fatica a fondere le immagini, causando nausea e dolore.

Non tutti i mal di testa sono uguali. Quello legato agli occhi ha solitamente caratteristiche specifiche:

1. **Il tempismo:** Raramente è presente al risveglio. Tende a comparire a metà giornata o la sera, dopo aver affaticato la vista.

2. **La localizzazione:** Il dolore è spesso "orbitario" (dietro gli occhi), sopraccigliare o frontale.

3. **I sintomi associati:** Bruciore oculare, arrossamento, tendenza a strizzare gli occhi e visione appannata a intermittenza. Nell'era digitale, è impossibile non menzionare la Digital Eye Strain. La luce blu dei monitor e la ridotta frequenza di ammiccamento (sbattiamo meno le palpebre quando fissiamo uno schermo) seccano la cornea e affaticano i muscoli oculari, rendendo il mal di testa un compagno quotidiano per milioni di lavoratori.

Se il tuo mal di testa è diventato un ospite fisso, il primo passo non è l'armadietto dei medicinali, ma lo studio dell'oculista.



• **Esame della vista completo:** Per individuare anche lievi difetti refrattivi che il cervello riesce a "mascherare" a costo di grandi sforzi.

• **Regola del 20-20-20:** Ogni 20 minuti di schermo, guarda un oggetto a 20 piedi (circa 6 metri) per 20 secondi. Serve a rilassare il muscolo ciliare.

• **Illuminazione corretta:** Evita riflessi sullo schermo e non leggere mai al buio totale con solo la luce dello smartphone.

Infine bisogna ricordare che gli occhiali non sono solo uno strumento per vedere meglio, ma spesso la "medicina" più efficace contro un dolore che pensavi fosse cronico.

e se fossero i tuoi occhi a chiedere
aiuto?

Redazione



Parodontite



...e malattie cardiovascolari

La correlazione tra salute orale e generale dell'individuo negli ultimi anni è stata oggetto di numerose ricerche scientifiche che hanno contribuito a dimostrare un'associazione tra malattie parodontali e malattie sistemiche non trasmissibili. In questo contesto, l'associazione emersa tra parodontite e malattia cardiovascolare è stata oggetto del workshop condotto nel 2019 (1) dalla Federazione Europea di Parodontologia e dal World Heart Federation con l'obiettivo di evidenziare l'epidemiologia, i meccanismi biologici alla base di questa associazione e l'impatto della terapia parodontale sugli esiti cardiovascolari.

Le malattie cardiovascolari comprendono un gruppo ampio di patologie, tra cui cardiopatia ischemica, ictus, ipertensione, cardiomiopatie e fibrillazione atriale. Sono la principale causa di mortalità a livello mondiale, rappresentando secondo l'OMS il 32% di tutti i decessi globali essendo responsabili di 17,9 milioni di decessi all'anno.

La parodontite è una malattia infiammatoria cronica causata dall'accumulo di biofilm batterici sul margine

gengivale, che attivando una risposta immunitaria-infiammatoria dell'ospite, determina la distruzione progressiva dell'apparato di sostegno dei denti. È la malattia infiammatoria cronica non trasmissibile più comune nell'uomo, colpendo quasi la metà della popolazione adulta mondiale. Le forme più gravi colpiscono tra il 7,8% e l'11% di tutti gli adulti causando significativa perdita dei denti, compromissione nutrizionale, alterazione del linguaggio, bassa autostima e peggioramento della qualità della vita. Secondo i dati provenienti dal GBD nel 2019 si sono registrati 1,1 miliardi di casi di parodontite.

I meccanismi biologici alla base dell'associazione tra parodontite e malattie cardiovascolari sono stati spiegati dal passaggio dei batteri parodontali attraverso i capillari gengivali nel sistema vascolare (batteremia), e dall'aumento dei livelli di infiammazione sistemica derivante dalla parodontite. L'aumento della batteriemia può essere semplicemente indotto da attività quotidiane come lo spazzolamento dei denti o la masticazione. È stato dimostrato che il DNA dei

"I meccanismi biologici alla base dell'associazione tra parodontite e malattie cardiovascolari sono stati spiegati dal passaggio dei batteri parodontali attraverso i capillari gengivali nel sistema vascolare (batteremia), e dall'aumento dei livelli di infiammazione sistemica derivante dalla parodontite"

patogeni parodontali e dei batteri vitali è stato rilevato nei tessuti aterotrombotici, pertanto, i batteri e/o i loro prodotti e fattori di virulenza possono influenzare la fisiopatologia dell'aterosclerosi.

Altresi, parodontite e malattie cardiovascolari, condividono numerosi fattori di rischio genetici e ambientali come il fumo di tabacco.

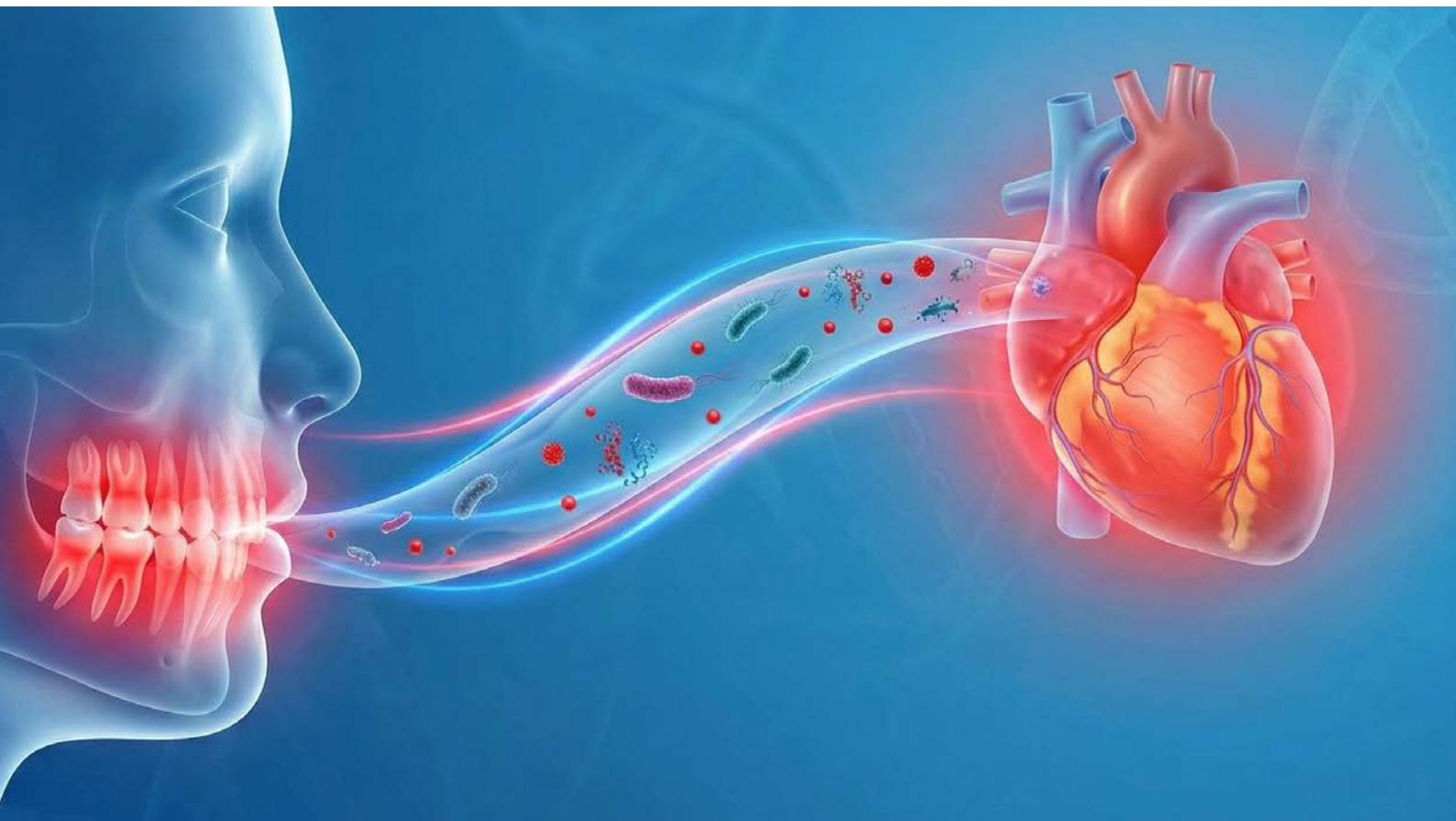
Diverse revisioni sistematiche condotte negli ultimi anni hanno dimostrato una maggiore prevalenza di malattia coronarica e un rischio più elevato di infarto miocardico e nei pazienti con parodontite non curata. Allo stesso modo, un'analisi dei dati dello studio ARIC ha dimostrato un'associazione tra il profilo parodontale e l'incidenza di ictus ischemico; i pazienti con parodontite avevano infatti un rischio più che doppio di ictus cardio embolico e trombotico rispetto agli individui con parodonto sano.

A fronte di queste solide evidenze, i risultati di alcuni studi osservazionali sono promettenti nel suggerire

che alcuni interventi di salute orale, tra cui buone abitudini di igiene orale domiciliare, l'igiene dentale professionale, l'aumento delle visite odontoiatriche e il trattamento parodontale, hanno portato a una riduzione dell'incidenza di eventi cardiovascolari.

In questo contesto emerge l'importanza della prevenzione e delle cure parodontali non sottovalutando le conseguenze sistemiche derivanti dalla mancanza di terapia. Inoltre, come emerge dalle conclusioni del workshop (1), sarebbe auspicabile che i medici di famiglia e gli operatori odontoiatrici collaborassero al fine di attuare strategie che consentano di eseguire diagnosi precoce di parodontite nei centri di assistenza primaria e di malattie cardiovascolari negli studi dentistici promuovendo stili di vita sani per la salute dei nostri pazienti.

***Dott.ssa Wilma Del Buono
Odontoiatra Casa di Cura Calabrodental***



RMN Multiparametrica

la nuova frontiera nella prevenzione del tumore alla prostata



Nella lotta contro il tumore alla prostata, la diagnosi precoce non è solo una scelta, ma una strategia vitale. Il Marrelli Hospital di Crotone si pone all'avanguardia in questo campo, offrendo la Risonanza Magnetica Multiparametrica (mpMRI), oggi considerata il "gold standard" per l'identificazione delle patologie prostatiche.

A differenza della risonanza magnetica tradizionale, la tecnologia multiparametrica disponibile al Marrelli Hospital non si limita a fotografare l'organo.

Essa incrocia diversi parametri per ottenere una mappa dettagliata della ghiandola:

- Parametro Morfologico, analizza la struttura e l'anatomia della prostata ad altissima risoluzione;
- Parametro di Diffusione (DWI), studia il movimento delle molecole d'acqua. Le cellule tumorali, essendo molto fitte, "intrappolano" l'acqua, segnalando la

presenza di un tessuto anomalo.

- Parametro di Perfusione (DCE), valuta l'irrorazione sanguigna tramite mezzo di contrasto, evidenziando le zone dove il tumore sta creando nuovi vasi sanguigni. Scegliere un centro d'eccellenza come il Marrelli Hospital per questo esame offre benefici concreti. Intanto la precisione chirurgica nella diagnosi, perché grazie a questo tipo di risonanza è possibile distinguere tra tumori aggressivi e lesioni flogistiche, evitando sovradiagnosi e trattamenti invasivi non necessari. Poi, anche la Biopsia "Target", cioè se la risonanza individua un'area sospetta, il medico non deve più procedere "alla cieca".

Le immagini prodotte fungono da guida per la Biopsia Fusion, che colpisce con precisione millimetrica solo il punto indicato dalla RM.

Il centro inoltre, dispone di macchinari ad alto

A Siemens Healthineers MRI scanner is shown from a perspective looking into the gantry. The machine is white and teal. The Siemens Healthineers logo is visible at the top. A patient registration screen is mounted on the right side of the gantry, displaying a human silhouette. Below the screen is a circular control panel with several buttons. A red "Healthineers" logo is also visible on the right side of the gantry. The patient bed is visible inside the gantry, extending from the foreground into the background. The background shows a window with a view of palm trees and a blue sky.

SIEMENS
Healthineers

campo magnetico che garantiscono immagini nitide, riducendo i tempi dell'esame e migliorando il comfort del paziente. La qualità delle immagini è nulla senza l'occhio dell'esperto. Al Marrelli Hospital, i radiologi dedicati interpretano i dati seguendo il rigoroso protocollo internazionale PI-RADS.

L'esame viene generalmente consigliato dagli specialisti in presenza di:

Valori di PSA (Antigene Prostatico Specifico) elevati o in costante aumento.

Sospetto clinico derivante dall'esplorazione rettale.

Necessità di monitoraggio per pazienti in Sorveglianza Attiva. Precedenti biopsie negative che non giustificano però il rialzo del PSA.

Al Marrelli Hospital, la Risonanza Multiparametrica non è un esame isolato, ma parte di un percorso multidisciplinare. Il paziente viene seguito dall'urologo, dal radiologo e, se necessario, dall'oncologo, garantendo una presa in carico totale che va dalla prevenzione alla terapia.

Prevenire significa guardare oltre. Con la Risonanza Multiparametrica, il Marrelli Hospital mette a disposizione dei pazienti del territorio calabrese e non solo una tecnologia che fino a pochi anni fa richiedeva lunghi viaggi della speranza.

Dott.ssa Matteo Salcuni
Primario Radiology Marrelli Hospital

Ortodonzia Invisibile

L'allineamento dentale non è una prerogativa esclusiva dell'età pediatrica o adolescenziale. Oggi, un numero sempre crescente di adulti richiede trattamenti ortodontici per migliorare non solo l'estetica del proprio sorriso, ma anche la funzionalità masticatoria e l'igiene orale. La Casa di Cura Calabrodental risponde a questa esigenza attraverso l'ortodonzia invisibile, un sistema che coniuga precisione digitale, discrezione e comfort. Il cuore dell'ortodonzia invisibile risiede nell'utilizzo di una serie di mascherine sequenziali in polimero trasparente (allineatori), realizzate su misura per ogni paziente. A differenza dei tradizionali apparecchi fissi con attacchi metallici e fili, queste mascherine risultano quasi totalmente invisibili durante le relazioni sociali. Il trattamento si basa su uno spostamento graduale e controllato degli elementi dentari: ogni allineatore è programmato per imprimere forze leggere e costanti, portando i denti nella posizione ideale stabilita dal clinico. Presso Calabrodental, il percorso ortodontico inizia con un'acquisizione digitale estremamente accurata. Grazie all'utilizzo di scanner intraorali di ultima generazione, viene eliminato il fastidio delle tradizionali impronte. Questo file digitale permette di elaborare un piano di trattamento virtuale (clincheck), attraverso il quale il paziente può visualizzare in anteprima, tramite una simulazione 3D, l'evoluzione dei propri spostamenti dentari e il risultato finale prima ancora di iniziare il percorso.

L'ortodonzia invisibile offre benefici che vanno oltre il semplice fattore estetico. Trattandosi di un dispositivo rimovibile, permette di mantenere un'igiene orale ottimale, riducendo il rischio di carie e infiammazioni gengivali spesso associate agli apparecchi fissi. Inoltre, l'assenza di componenti metalliche previene irritazioni alle mucose e garantisce un adattamento quasi immediato. Dal punto di vista funzionale, correggere le malocclusioni attraverso questo protocollo significa prevenire l'usura anomala dei denti e migliorare la salute dell'articolazione temporomandibolare. Nonostante la tecnologia sia una componente fondamentale, il successo del trattamento presso la Casa di Cura Calabrodental è garantito dalla supervisione di specialisti in ortodonzia.

L'ESTETICA AL SERVIZIO DELLA FUNZIONE

Ogni fase viene monitorata costantemente per assicurare che la risposta biologica dei tessuti parodontali sia in linea con la programmazione digitale. Scegliere l'ortodonzia invisibile a Calabrodental significa affidarsi a un protocollo d'avanguardia che trasforma il percorso di allineamento in un'esperienza confortevole, sicura e perfettamente integrata nello stile di vita moderno.

Dott. Salvatore Sansalone
Ortodontista Casa di Cura CalabroDental

HEALTHCARE AND SAFETY



Oltre la **DIETA**

“Mangia meno, muoviti di più” è stato il mantra che ha ridotto una patologia complessa come l'obesità a una semplice mancanza di carattere. Quel paradigma è però crollato e siamo entrati nell'era definita dai medici "Rinascimento metabolico": la scienza ha iniziato a capire che l'obesità non è una scelta comportamentale, ma una complessa patologia neuro-endocrina.

Grazie a una nuova classe di farmaci non soltanto si vanno a curare i chili di troppo, ma si modifica e ristabilisce il dialogo tra cervello ed intestino.

Tutto ha avuto inizio con l'osservazione dell'effetto incretinico, un fenomeno biologico per cui, quando mangiamo, gli ormoni prodotti dall'intestino comunicano al nostro cervello di smettere di mangiare. Il più importante ormone è il GLP-1 (Glucagon-Like Peptide-1). Il GLP-1 agisce come messaggero, va a bussare alla porta del cervello e sussurra: "Siamo pieni, puoi smettere di cercare cibo". Nelle persone con obesità, questo segnale è spesso debole o distorto. La molecola Semaglutide, commercializzata per l'obesità con il nome Wegovy, è stata la prima



NUOVE FRONTIERE FARMACOLOGICHE PER

molecola a dimostrare che "ingannare" il cervello imitando questo ormone poteva portare a una perdita di peso senza precedenti. Ma Wegovy non agisce solo sulla fame. Agisce sulla velocità con cui lo stomaco si svuota (rallentandola) e, soprattutto, spegne quello che i pazienti chiamano il food noise (il "rumore del cibo"): quell'impulso costante e ossessivo a pensare al prossimo pasto. Recentemente, nel febbraio 2026, l'Agenzia Europea del Farmaco ha approvato un nuovo dosaggio da 7.2 mg, che spinge la perdita di peso media oltre il 21%. Non è più solo una questione di estetica: i dati confermano che Wegovy riduce drasticamente il rischio di infarti e ictus, indipendentemente da quanti chili si perdano effettivamente. È un farmaco cardioprotettivo travestito da dimagrante.

Seguendo l'esempio di Wegovy, è arrivata la Tirzepatide, nota con il nome commerciale Mounjaro. Mentre Wegovy è un "monoterapico" che colpisce un solo recettore, Mounjaro è un "doppio agonista": non imita

solo il GLP-1, ma anche un altro ormone chiamato GIP (Gastric Inhibitory Polypeptide). Questo ormone per anni considerato minore, quasi insignificante, si è dimostrato molto efficace se combinato all'azione del GLP-1. GIP non solo potenzia il segnale di sazietà nel cervello, ma sembra migliorare direttamente la sensibilità all'insulina nel tessuto adiposo e nei muscoli, migliorando il modo in cui il corpo scompone i grassi. I risultati clinici dell'uso di Mounjaro sono sorprendenti: "i pazienti hanno perso mediamente il 22.5% del loro peso iniziale, con punte che superano il 25% in soggetti particolarmente responsivi, cifre che fino a pochi anni fa erano raggiungibili esclusivamente con la chirurgia bariatrica. Ma c'è di più. Le ultime ricerche di quest'anno suggeriscono che Mounjaro possa avere effetti sorprendenti anche sulla salute del fegato (contrastando la steatosi epatica o "fegato grasso") e, incredibilmente, sul controllo delle dipendenze, inclusa quella da alcol. È come se queste



molecole andassero a resettare i circuiti del piacere e della ricompensa nel nostro cervello, liberando i pazienti dal "rumore del cibo".

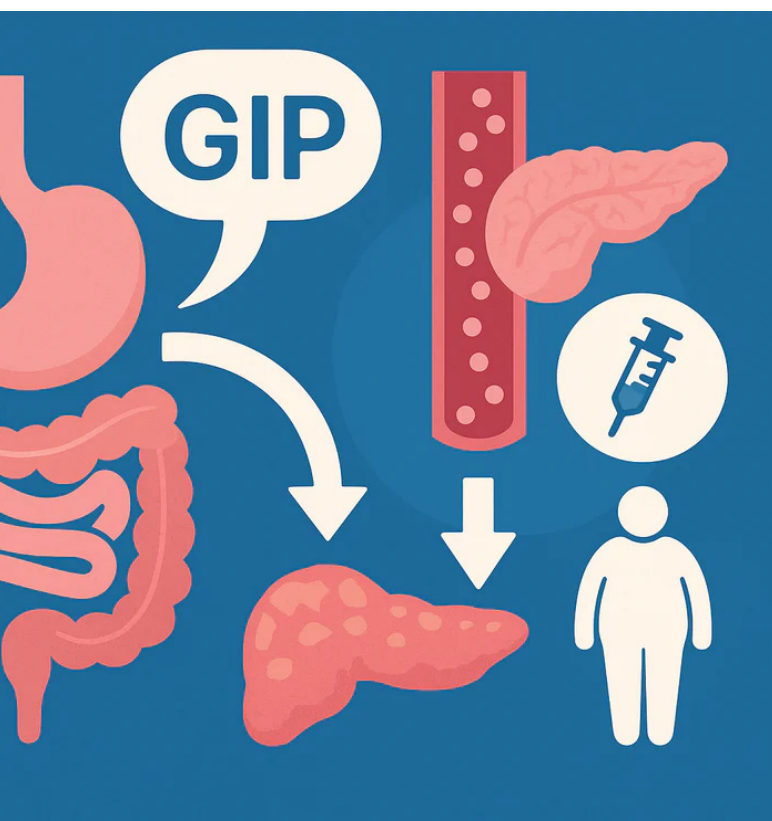
Nonostante la loro straordinaria efficacia, Wegovy e Mounjaro condividono un "tallone d'Achille": sono farmaci biologici iniettabili. Devono essere conservati in frigorifero e somministrati tramite una penna sottocutanea una volta a settimana. Questo comporta costi logistici enormi e una barriera psicologica per molti pazienti. Qui si inserisce la promessa del 2026: l'Orforglipron.

Orforglipron è una piccola molecola di sintesi chimica progettata per essere assunta per via orale, sottoforma di una comoda compressa da prendere al mattino con un sorso d'acqua. Come i suoi predecessori, agisce imitando GLP-1, stimolando il senso di sazietà a livello cerebrale e rallentando lo svuotamento gastrico. I dati relativi alla Fase 3 con sperimentazione clinica su larga scala sono entusiasmanti: perdite di peso che sfiorano il 15% in meno di un anno.

Mentre Orforglipron si prepara a sbarcare nelle farmacie, all'orizzonte vediamo già i "triplici agonisti" come la Retatrutide. Questa molecola aggiunge un terzo bersaglio: il recettore del glucagone. L'obiettivo? Non solo togliere la fame, ma aumentare attivamente il consumo di calorie del corpo, simulando l'effetto di un metabolismo basale più "scattante". Le prime proiezioni parlano di una perdita di peso del 30%. Stiamo parlando di una trasformazione radicale della composizione corporea.

Da grandi poteri derivano però grandi responsabilità cliniche. La rapidità con cui questi farmaci fanno perdere peso ha sollevato un allarme: quando si scende di peso così velocemente, il corpo non brucia solo grasso, ma intacca anche i muscoli. È proprio qui che entra in gioco la gestione del paziente, che deve essere rigorosamente seguito da un team di esperti. La terapia non si limita più alla sola prescrizione del farmaco, ma all'integrazione di diete specifiche per preservare la massa muscolare, all'attività fisica come parte integrante della terapia ed all'integrazione di un supporto psicologico attento e mirato.

PER REGOLARE FAME, PESO E METABOLISMO



Per quasi un secolo, l'approccio medico all'obesità è rimasto ancorato ad una semplice equazione: calorie in entrata contro calorie in uscita. L'obesità è però una condizione complessa e multifattoriale, da trattare nella sua interezza. L'utilizzo di farmaci non rappresenta una "scappatoia" per i pigri, ma uno strumento di precisione che corregge un'architettura biologica sfasata.

La scienza ha capito che il corpo umano non è una calcolatrice di calorie, ma un sofisticato sistema ormonale. E ora, finalmente, abbiamo le chiavi per regolarlo.

Dott. ssa Roberta Pierguidi
Tecnologica Research Institute Marrelli Health

Dott. Francesco Paduano
Tecnologica Research Institute Marrelli Health

Malattie Parodontali: *non perdere il tuo sorriso*

Spesso sottovalutata o confusa con un semplice sanguinamento delle gengive, la malattia parodontale (comunemente nota come piorrea) è una delle principali cause di perdita dei denti negli adulti di tutto il mondo. Si tratta di una malattia infettivo infiammatoria cronica dei tessuti di sostegno dei denti a eziologia multifattoriale, visto che ha una componente genetica e una locale. Presso Calabrodental, l'approccio alla parodontologia è guidato da un principio fondamentale: salvare i denti naturali è sempre la priorità. La malattia parodontale non compare da un giorno all'altro. È un processo degenerativo che attraversa diverse fasi:

Gengivite: le gengive appaiono rosse, gonfie e sanguinano a volte spontaneamente o durante lo spazzolamento. In questa fase il danno è ancora reversibile.

Parodontite: l'infiammazione si estende sotto il bordo gengivale. Si formano le nicchie ecologiche "tasche parodontali", spazi dove i batteri colonizzano la placca batterica dando origine al bio film dove si accumulano, proliferano, cambiano specie e aggressività.

La fase più avanzata della malattia mostra la perdita spontanea o la necessità di avellere gli elementi dentari che hanno perso gran parte dell'osso di supporto.

La prevenzione è l'arma più potente. A Calabrodental, il protocollo di igiene e prevenzione non è una semplice pulizia dei denti, ma un vero programma di salute.

Igiene Professionale Personalizzata: rimozione della placca batterica e del tartaro sopra e sotto-gengivale con strumenti sonici e ultrasuoni di ultima generazione e mediante il nuovo protocollo GBT, tramonto delicato e non aggressivo sui tessuti che rende l'esperienza assolutamente confortevole e piacevole, oserei dire quasi una coccola per i tessuti del paziente.

Screening Parodontale (PSR): durante ogni visita di controllo, i nostri specialisti effettuano una mappatura veloce ma precisa dello stato delle tue gengive e della profondità di sondaggio per intercettare il problema sul nascere.

Educazione al Paziente: insegniamo le tecniche di spazzolamento e l'uso corretto dei presidi (filo, scovolino) più adatti alla conformazione della tua bocca.

Quando la prevenzione non basta più e la malattia è già presente, Calabrodental interviene con protocolli clinici avanzati per fermare l'infezione:

1. Terapia Non Chirurgica (Levigatura Radicolare)

Attraverso il scaling and root planing, gli specialisti puliscono in profondità le tasche parodontali, rimuovendo il cemento radicolare necrotico e il tartaro accumulato sulle radici dei denti. Questo permette ai tessuti molli di creare un nuovo attacco alla superficie pulita del dente.

2. Chirurgia Rigenerativa o resettiva

Nei casi più complessi, dove l'osso è stato significativamente danneggiato, i nostri chirurghi possono intervenire con tecniche di rigenerazione tissutale guidata, utilizzando membrane e materiali biocompatibili per "ricostruire" il supporto perduto del dente o rimodellare l'architettura ossea esistente così da ottenere profili ossei piatti che favoriscano la detenzione dei siti. È importante ricordare che la parodontite non riguarda solo la bocca. Studi scientifici hanno dimostrato un legame stretto tra malattie parodontali e patologie sistemiche come diabete, malattie cardiovascolari e complicanze in gravidanza. Curare le gengive a Calabrodental significa, dunque, proteggere l'intero organismo. Il sanguinamento gengivale non è mai normale. È un grido d'aiuto del tuo corpo che non va ignorato.





Sognare una giovinezza che non svanisce non è più solo una prerogativa delle passerelle di Hollywood o dei red carpet internazionali. Il Marrelli Hospital introduce le Sacche Galenovita, l'ultima frontiera della Medicina Rigenerativa e dei protocolli Longevity.

Ma di cosa si tratta esattamente? Le Sacche Galenovita sono il cuore pulsante della terapia infusioneale. A differenza dei classici integratori orali, che devono affrontare il lungo processo della digestione perdendo gran parte della loro efficacia, queste infusioni endovenose permettono un assorbimento immediato e al 100% di nutrienti essenziali.

Vitamine, minerali, amminoacidi e potenti antiossidanti come il Glutazione e il NAD+ entrano direttamente nel circolo sanguigno, nutrendo le cellule in profondità e garantendo un effetto rivitalizzante che è percepibile già poche ore dopo il trattamento.

Al Marrelli Hospital, la bellezza e il benessere non sono concetti "standard", ma percorsi personalizzati.

Le Sacche Galenovita non seguono un approccio universale, ma nascono da formulazioni calibrate dal nostro team multidisciplinare per rispondere con precisione alle necessità di ogni singolo individuo. Chi desidera contrastare i segni del tempo può beneficiare del protocollo Anti-Age & Skin Glow, un vero concentrato di antiossidanti che combatte i radicali liberi e stimola il collagene per restituire turgore e una naturale luminosità alla pelle.

Per chi invece avverte il bisogno di un reset profondo, i percorsi di Detox e Purificazione agiscono depurando l'organismo dalle tossine accumulate, migliorando la funzionalità epatica e donando un'immediata sensazione di leggerezza.

LONGEVITÀ?

AL MARRELLI HOSPITAL ARRIVA LA CURA ANTI-AGE DALLE STAR

Non mancano poi soluzioni pensate per chi sostiene ritmi di vita frenetici o pratica sport ad alto livello: la linea Energy & Sport Recovery è studiata appositamente per abbattere i tempi di recupero e sconfiggere la stanchezza cronica, mentre il protocollo Immuno Shield sfrutta dosaggi mirati di Vitamina C e complessi del gruppo B per offrire una spinta decisiva alle difese immunitarie.

L'innovazione delle Sacche Galenovita si inserisce perfettamente nella filosofia di Marrelli Health: mettere la tecnologia più avanzata al servizio della salute della persona. La somministrazione avviene in un ambiente protetto e medicalizzato, sotto la costante supervisione di specialisti, garantendo non solo l'efficacia del trattamento ma anche la massima sicurezza clinica.

La "cura delle star" non è più un lusso lontano, ma un'opportunità concreta per investire sulla propria longevità attiva. Perché invecchiare è inevitabile, ma farlo con energia, salute e una vitalità splendente è oggi una scelta possibile.

Redazione

L'acufene quel maledetto fischio

dell'orecchio

L'acufene, noto anche come tinnito, è la percezione di suoni come fischi, ronzii, fruscii o pulsazioni, avvertiti all'interno di una o entrambe le orecchie o nella testa, senza che vi sia una fonte sonora esterna che li provochi. Non è una malattia, ma un sintomo di condizioni sottostanti (otologiche, vascolari, neurologiche o cervicali).

Rappresenta una delle più frequenti cause di consultazione richieste al medico otorinolaringoiatra-audiologo.

Possibili cause sono:

- patologie dell'orecchio esterno dal tappo di cerume, all'otite esterna, alle lesioni traumatiche della membrana timpanica
- patologie dell'orecchio medio quali otite catarrale, otite purulenta con perforazione, otosclerosi, timpanosclerosi, otite colesteatomatosa
- patologie dell'orecchio interno, quali labirintosi, malattia di Meniere, trauma acustico da rumore acuto e cronico, labirintosi tossiche da farmaci, prebiacusia (cioè invecchiamento dell'organo uditivo)
- patologie del nervo acustico di tipo neoplastico (neurinoma) o degenerativo
- patologie vascolari dell'encefalo e dell'orecchio
- ipertensione arteriosa
- dislipidemie
- cardiopatie di vario genere
- cervicopatie
- disturbi dell'articolazione temporo-mandibolare
- patologie neurologiche di varia natura
- traumi cranici o cervicali
- patologie psichiatriche.



Considerata l'ampia possibilità di cause determinanti, il paziente affetto da acufene necessita di una attenta valutazione specialistica associata ad esami audiologici e, qualora opportuno, indagini radiologiche (TC orecchio, RMN orecchio, encefalo, colonna cervicale) e consulenze specialistiche da valutare caso per caso da parte dell'otorinolaringoiatra-audiologo in modo da consigliare al paziente il corretto iter terapeutico e soprattutto in modo da individuare patologie sottostanti, a volte anche importanti di cui l'acufene può essere sintomo.

Dott. Francesco Asprea
Otorinolaringoiatra Marrelli Hospital



OTO RINO LARINGO IATRIA

NUOVO REPARTO

m+
MARRELLI
HOSPITAL
powered by
MARRELLIHEALTH

I settori di principale interesse sono la chirurgia Laser nasale e laringea, la chirurgia endoscopica dei seni paranasali, la settoturbinoplastica e la chirurgia delle neoformazioni del collo. I pazienti che si rivolgono al Marrelli Hospital verranno guidati durante tutto il percorso di cura, grazie ad una équipe dedicata e specializzata.

**PATOLOGIE ONCOLOGICHE
DEL COLLO**

**CHIRURGIA FUNZIONALE
DEL NASO**

CHIRURGIA LARINGEA

**CHIRURGIA PEDIATRICA
OTORINOLARINGOIATRICA**



PER INFO E PRENOTAZIONI

tel. (+39) 0962 96 01 01 whatsapp (+39) 334 64 12 283

Marrelli Hospital | via Gioacchino da Fiore, 5 CROTONE



NEI BAMBINI: SEMPRE E SOLO UN VEZZO?

Vedere un bambino che muove i primi passi è un'emozione unica. Spesso, però, i genitori notano un dettaglio curioso: il piccolo cammina sulle punte, quasi fosse un ballerino in erba. Se in una prima fase questo comportamento può sembrare un simpatico "vezzo" o una tappa passeggera della crescita, è fondamentale capire quando fermarsi ad osservare meglio e quando, invece, consultare uno specialista.

Il Toe Walking (cammino sulle punte) è la tendenza a deambulare senza il contatto del tallone al suolo. Sebbene sia considerato comune e spesso normale fino ai 2-3 anni di età — fase in cui il bambino sperimenta l'equilibrio e la propriocezione — la sua persistenza oltre questa soglia merita un approfondimento diagnostico.

Nella maggior parte dei casi, ci troviamo di fronte al cosiddetto Toe Walking Idiopatico. In questi bambini non sono presenti patologie neurologiche o ortopediche sottostanti. Si tratta di una scelta motoria "preferenziale". Tuttavia, anche se "solo un'abitudine", a lungo andare può causare:

- Accorciamento del tendine d'Achille.
- Dolori muscolari ai polpacci.
- Postura scorretta con ripercussioni su ginocchia e schiena.

Non sempre, però, si tratta di un semplice vizio posturale. Il cammino sulle punte può essere la "spia" di condizioni che richiedono un intervento multidisciplinare:

1. **Problematiche Neurologiche:** può essere un segno precoce di paralisi cerebrale infantile o di altre patologie neuromuscolari.
2. **Disturbi dello Spettro Autistico (DSA):** esiste una correlazione statistica tra il toe walking e i disturbi dello sviluppo o dell'integrazione sensoriale. In questi casi, il bambino potrebbe camminare sulle punte per una ricerca di stimoli tattili o, al contrario, per ipersensibilità al contatto del tallone con le superfici.
3. **Cause Ortopediche:** un tendine d'Achille congenitamente corto può impedire fisicamente l'appoggio del tallone.

Presso le nostre strutture, l'approccio al piccolo paziente è sempre a 360 gradi. Non ci limitiamo a guardare "il piede", ma valutiamo il bambino nella sua interezza.

Il consiglio degli esperti: Se dopo i 3 anni il bambino cammina sulle punte per oltre il 50% del tempo, o se mostra una rigidità della caviglia che impedisce di flettere il piede verso l'alto, è necessario programmare una valutazione specialistica.

Una volta identificata la causa, il percorso di cura non è mai standard, ma somiglia a un abito cucito su misura per le esigenze del piccolo. Non si tratta solo di "correggere un movimento", ma di accompagnare il bambino verso una nuova consapevolezza del proprio corpo.

Nella maggior parte dei casi, la fisioterapia gioca un ruolo da protagonista: attraverso il gioco e sessioni di stretching mirate, lo specialista aiuta il bambino a "sciogliere" le tensioni dei polpacci e a riscoprire il piacere di un passo fluido e completo. Se però l'origine del problema è legata a come il bambino percepisce gli stimoli esterni, entra in campo la terapia occupazionale: un percorso prezioso per gestire quelle ipersensibilità sensoriali che rendono il contatto del tallone con il suolo fastidioso o insolito.

In alcuni casi, la tecnologia ci viene in aiuto con le

ortesi: l'uso di plantari o tutori specifici può fornire quel supporto strutturale necessario per guidare il piede nella posizione corretta durante le attività quotidiane. Solo laddove la retrazione muscolo-tendinea sia ormai consolidata e resistente ai trattamenti conservativi, l'equipe medica valuterà approcci più strutturati, come l'uso della tossina botulinica (per rilassare il muscolo) o, in ultima istanza, la chirurgia mini-invasiva.

In conclusione, il cammino sulle punte non deve allarmare eccessivamente, ma non va nemmeno liquidato con leggerezza. L'osservazione attenta e la prevenzione sono, come sempre, i migliori strumenti nelle mani dei genitori.

Dott. Luigi Promenzio
Chirurgo Ortopedico Marrelli Hospital

Se dopo i 3 anni il bambino cammina sulle punte per oltre il 50% del tempo, o se mostra una rigidità della caviglia che impedisce di flettere il piede verso l'alto, è necessario programmare una valutazione specialistica.



L'intervento di Cataratta: quando la vista torna nitida

Ogni giorno nel mio ambulatorio incontro pazienti che mi descrivono la stessa esperienza: i colori sembrano sbiaditi, la visione è offuscata, leggere diventa faticoso e guidare di notte sempre più difficile. Sono i segni tipici della cataratta, una condizione che colpisce milioni di persone, soprattutto dopo i 60 anni, ma che fortunatamente oggi possiamo trattare con grande successo.

Cos'è realmente la cataratta?

La cataratta è l'opacizzazione del cristallino, la lente naturale che si trova all'interno dell'occhio e che ci permette di mettere a fuoco gli oggetti. Con l'età questa lente diventa progressivamente opaca e la sensazione è quella di attraverso un vetro che lentamente perde la trasparenza: all'inizio notiamo solo una leggera difficoltà, ma con il tempo la visione diventa sempre più compromessa. È legata ad un cambiamento interno alla struttura del cristallino stesso, pertanto non esistono colliri o farmaci in grado di farla regredire: l'unica soluzione efficace è l'intervento chirurgico.

Quando è il momento giusto per operarsi?

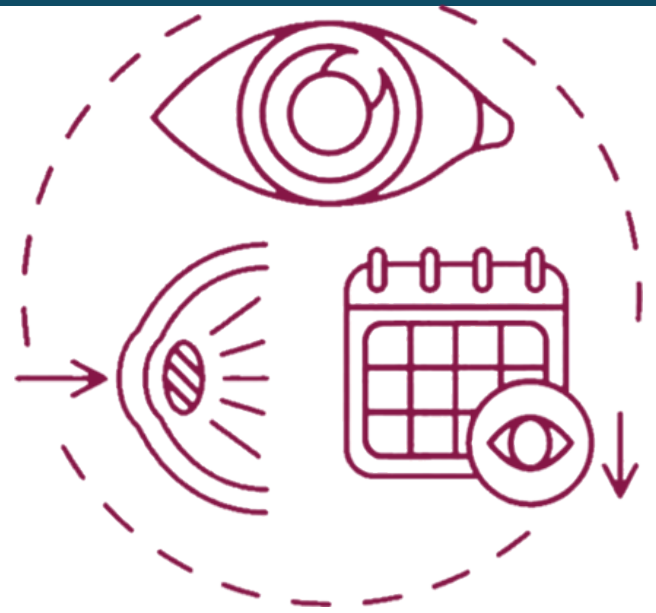
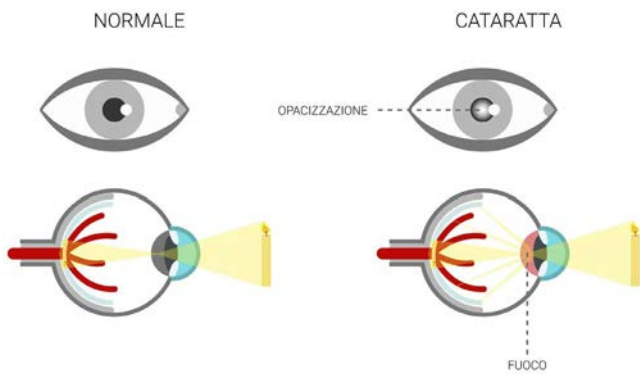
Una delle domande che mi vengono poste più frequentemente è: "Dottoressa, devo aspettare che la cataratta sia avanzata?" La risposta moderna è no. Oggi non aspettiamo più che la cataratta sia avanzata come si faceva decenni fa. Operiamo quando la riduzione della vista inizia a interferire con le attività quotidiane del paziente, quali guidare, leggere, lavorare al computer o semplicemente godersi una passeggiata. Ogni persona ha esigenze visive diverse: per qualcuno una visione di 6/10 può essere già limitante, mentre altri possono

sentirsi ancora autonomi con 4/10. Il momento giusto è quando voi, insieme al vostro oculista, ritenete che la qualità della vostra vita ne risenta.

Come funziona l'intervento?

L'intervento di cataratta è oggi una delle procedure chirurgiche più sicure ed efficaci in medicina. Si esegue in day hospital, senza necessità di ricovero, e nella maggior parte dei casi richiede solo un'anestesia topica con colliri, senza iniezioni. La tecnica che utilizziamo si chiama facoemulsificazione. Attraverso un'incisione microscopica di circa 2 millimetri, che spesso non richiede nemmeno punti di sutura, introduciamo una piccola sonda a ultrasuoni che frammenta il cristallino opaco e lo aspira. Al suo posto inseriamo una





avvertire una sensazione di corpo estraneo, un lieve arrossamento o lacrimazione. La vista migliora progressivamente, anche se molti pazienti notano già un cambiamento significativo il giorno dopo. Il recupero completo richiede generalmente 3-4 settimane. Sarà necessario instillare colliri antibiotici e antinfiammatori secondo le prescrizioni, evitare di strofinare l'occhio, non truccarsi e astenersi da attività fisiche intense per circa un mese. Niente paura: potrete comunque condurre una vita normale, guardare la televisione, usare il computer e leggere già dai primi giorni.

Rischi e complicanze

Come ogni intervento chirurgico, anche quello di cataratta comporta dei rischi, anche se molto ridotti. Le complicanze gravi come infezioni o distacco di retina sono rare, si verificano in meno dell'1% dei casi. La complicanza più comune a lungo termine è l'opacizzazione della capsula posteriore, che può manifestarsi mesi o anni dopo l'intervento e causa un nuovo offuscamento della vista. Si risolve facilmente con un trattamento laser ambulatoriale di pochi minuti chiamato capsulotomia YAG.

Un messaggio di speranza

Voglio concludere con una considerazione che faccio spesso ai miei pazienti: ho visto migliaia di persone ritrovare non solo la vista, ma anche l'autonomia, la fiducia in sé stessi e la gioia di vedere i volti dei propri cari con nitidezza. L'intervento di cataratta non è solo una procedura medica, è spesso un vero e proprio ritorno alla vita. Se avvertite i sintomi della cataratta, non rimandate: parlatene con il vostro oculista. La tecnologia moderna ci permette di offrirvi risultati eccellenti e un recupero rapido. La vostra vista merita questa attenzione.

lente artificiale, chiamata cristallino artificiale o IOL (lente intraoculare), che ripristinerà la trasparenza e la capacità di messa a fuoco.

L'intera procedura dura circa 15-20 minuti. Durante l'intervento il paziente è sveglio ma non prova dolore, molti mi raccontano di percepire solo luci e ombre, senza disagio. Subito dopo l'intervento chirurgico l'occhio viene protetto con una benda oculare ed il paziente dovrà effettuare una terapia post-operatoria a domicilio con una terapia topica.

La lente intraoculare: non tutte sono uguali

Un aspetto importante da discutere con il proprio oculista è la scelta della lente intraoculare. Esistono diverse tipologie: le lenti monofocali correggono la visione per lontano e richiedono l'uso di occhiali per la lettura; le lenti multifocali o a profondità di fuoco estesa permettono di vedere bene a diverse distanze, riducendo o eliminando la dipendenza dagli occhiali; esistono anche lenti toriche per correggere l'astigmatismo.

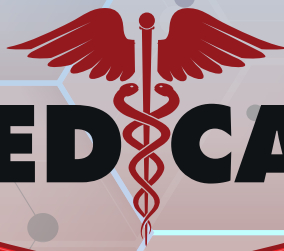
Non esiste una lente migliore in assoluto, ma quella più adatta al vostro stile di vita e alle vostre aspettative. Durante la visita preoperatoria valuteremo insieme quale soluzione sia più appropriata per voi.

Il decorso post-operatorio

Nei giorni successivi all'intervento è normale

Dott.ssa Valentina De Luca
Oculista Marrelli Hospital

S.O.S.



MEDICAL S.R.L.

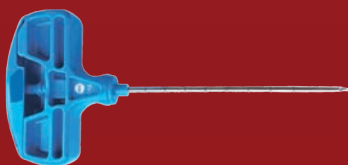
SERVIZI OSPEDALIERI SPECIALIZZATI

Il più importante segreto nell'arte della vendita è scoprire ciò che vuole il cliente e aiutarlo a trovare il modo migliore per ottenerlo



Sistemi Infusionali

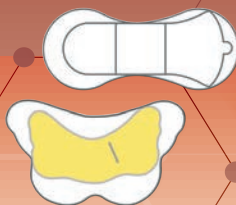
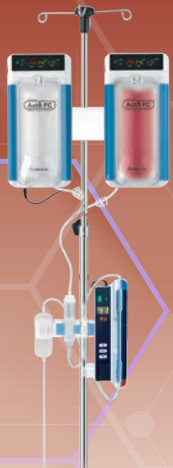
Aghi per Biopsia



MDL



Archi a C



TSS MEDICAL
Tecnica Scientifica Service

**Via Ravagnese Gallina II tr. n.194/A
89131 - Reggio Calabria**

**visita
il nostro sito**



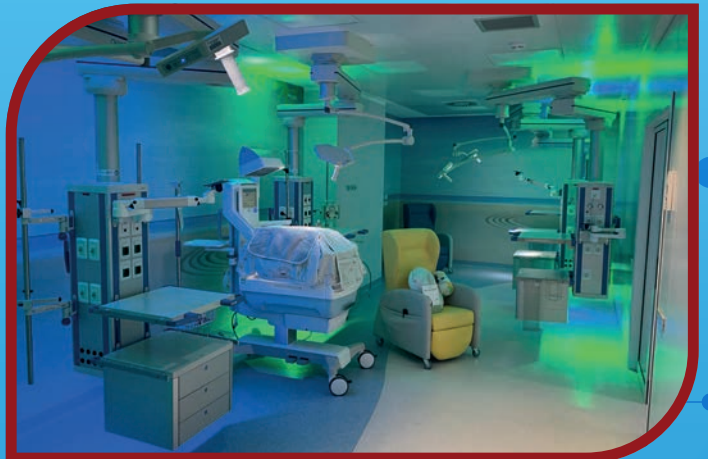
**info@sosmedical.it
Tel. 0965 1720179
Cell. 379 2589014**

S.O.S.



MEDICAL S.R.L.

SERVIZI OSPEDALIERI SPECIALIZZATI



...Realizziamo i vostri sogni...

L'importanza dei Controlli Implantari: PREVENZIONE, SICUREZZA E DURATA NEL TEMPO

Gli impianti dentali rappresentano oggi una delle soluzioni più efficaci e sicure per sostituire i denti mancanti. Grazie ai progressi della chirurgia odontoiatrica e dei materiali biocompatibili, l'implantologia offre risultati stabili, funzionali ed esteticamente naturali.

Tuttavia, il successo a lungo termine di un impianto non dipende solo dall'intervento chirurgico: i controlli periodici sono fondamentali per garantirne la durata e la salute dei tessuti circostanti.

Perchè i controlli sono indispensabili

Un impianto dentale, pur non essendo un dente naturale, è inserito nell'osso e circondato da tessuti, proprio come una radice dentaria. Questo significa che può andare incontro a problematiche se non viene monitorato correttamente. Tra le principali complicanze vi è la perimplantite, un'infezione dei tessuti che circondano l'impianto e che, se trascurata, può portare alla perdita dell'osso di supporto ed infine alla perdita dell'impianto stesso.

I controlli periodici permettono al professionista di:

- Verificare la stabilità dell'impianto
- Monitorare la salute delle gengive
- Individuare precocemente eventuali segni di infiammazione (mucosite)
- Valutare l'igiene orale del paziente
- Controllare l'integrità della protesi applicata

sull'impianto

- Intervenire tempestivamente su piccoli segnali di infiammazione può evitare complicazioni più serie e costose.

Frequenza delle visite

In genere, dopo il posizionamento dell'impianto e della protesi definitiva, si consigliano controlli più ravvicinati a 3 e 9 mesi per il primo anno e successivamente un controllo ogni sei mesi in concomitanza della seduta di richiamo d'igiene orale. Tuttavia, la frequenza può variare in base alle condizioni del paziente: chi soffre di parodontite, diabete o è fumatore per esempio potrebbe necessitare di visite più ravvicinate.

Il controllo non si limita a una semplice osservazione visiva ma comprende radiografie di monitoraggio, valutazioni cliniche approfondite mediante sondaggi e sedute di igiene professionale mirate.

Il ruolo dell'igiene orale

La collaborazione del paziente è determinante. Una corretta igiene domiciliare mediante spazzolino, filo o scovolini interdentali e, quando indicato, idropulsore è essenziale per prevenire l'accumulo di placca batterica attorno all'impianto. È importante ricordare che, anche se l'impianto non può sviluppare





Il successo a lungo termine di un impianto non dipende solo dall'intervento chirurgico: i controlli periodici sono fondamentali per garantirne la durata e la salute dei tessuti circostanti.

carie, i tessuti che lo sostengono possono ammalarsi. La prevenzione resta quindi la strategia più efficace. Un impianto dentale rappresenta un investimento in termini di salute, funzionalità ed estetica e proteggerlo attraverso controlli regolari significa garantirne la durata nel tempo e preservare il benessere generale del cavo orale. Proprio per questo sono stati organizzati all'interno della clinica delle giornate dedicate a screening in collaborazione con un progetto di ricerca scientifico traslazionale supportato dall'Unione europea in cui vengono eseguiti prelievi di campioni di placca e saliva che mirano a valutare effetti ed efficacia delle terapie ad oggi disponibili per il trattamento di mucositi e perimplantiti studiando il microbioma

peri-implantare e salivare. Questo progetto in collaborazione con Calabrodental mira a creare un sistema di supporto decisionale che aiuterà il clinico a stabilire il trattamento più efficace e personalizzato per il paziente in base alle caratteristiche del suo microbioma e delle resistenze antibiotiche in esso presenti. In conclusione, i controlli implantari non devono essere considerati un'opzione, ma parte integrante del trattamento stesso. La prevenzione, ancora una volta, si conferma la migliore alleata della salute.

Dott. Ilaria Fiore
Odontoiatra Casa di Cura CalabroDental

Tornare a Sorridere è un Attimo

LA RIVOLUZIONE FULL DIGITAL DI CALABRODENTAL

Per anni, perdere i denti ha significato affrontare un percorso lungo, doloroso e spesso impreciso. Tra impronte gommose fastidiose e lunghe attese per le protesi, il disagio psicologico superava spesso quello fisico. Oggi, però, quella realtà appartiene al passato. Presso Calabrodental, la Casa di Cura odontoiatrica di Crotona, la riabilitazione implanto-protetica è diventata **Full Digital**.

Ma cosa significa concretamente per un paziente?

Significa precisione assoluta, tempi dimezzati e, soprattutto, un sorriso nuovo che sembra (e si sente) naturale fin dal primo istante.

A differenza dell'odontoiatria tradizionale, il protocollo full digital di Calabrodental trasforma l'intera esperienza in un processo fluido e tecnologico. Dall'impronta ottica quindi niente più paste gommose che causano nausea, ma si utilizza un piccolo scanner intraorale che cattura migliaia di immagini in 3D che crea una mappa digitale della bocca precisa al micron.

Inoltre grazie alla TAC 3D e a software di simulazione avanzati, i medici pianificano il posizionamento degli impianti al computer prima dell'intervento. Questo permette di operare con estrema precisione.

E grazie alla collaborazione del centro di fresaggio e laser sintering Tecnologica, la corona o l'intera arcata vengono disegnate digitalmente per adattarsi perfettamente alla fisionomia del paziente, garantendo un'estetica impeccabile e una masticazione corretta.

Scegliere Calabrodental per una riabilitazione complessa offre benefici che un tempo erano impensabili. Grazie alla pianificazione digitale, i tempi in poltrona si riducono e il post-operatorio è quasi privo di gonfiore e dolore.

In molti casi, grazie alla velocità del digitale, è possibile entrare in clinica senza denti e uscire poche ore dopo con una protesi fissa provvisoria ma funzionale.

Si può vedere come sarà il nuovo sorriso del paziente sullo schermo

prima ancora di iniziare il trattamento, ma soprattutto le protesi sono fresate da macchinari di precisione a partire da blocchi di materiali biocompatibili e resistenti, come lo zirconio o la ceramica integrale.

Calabrodental non è solo una clinica, ma un polo tecnologico dove l'innovazione è al servizio dei pazienti. Il team multidisciplinare accompagna il paziente in ogni fase: dalla prima visita diagnostica alla riabilitazione finale, supportato da un laboratorio odontotecnico digitale interno che garantisce il controllo totale sulla qualità del manufatto.

Il dolore articolare o i problemi digestivi spesso derivano da una cattiva masticazione. Ripristinare l'intera arcata non è solo una questione estetica, ma un investimento sulla salute generale.

Dott. Vincenzo Vertucci
Odontoiatra Casa di Cura CalabroDental



”

Full Digital. Precisione assoluta, tempi dimezzati e, soprattutto, un sorriso nuovo che sembra naturale fin dal primo istante.





Crederesti mai
che indossano un
apparecchio dentale?



SCOPRI I NUOVI ALLINEATORI DENTALI, E RIPRENDITI LA SCENA!
COMODO, IGIENICO, INVISIBILE, E IDEALE PER OGNI TIPO DI
MALOCCLUSIONE, DA QUELLA SEMPLICE A QUELLA SEVERA!

 **CalabroDental**
Casa di Cura

promoted by

MARRELLIHEALTH

REPARTO DI ORTODONZIA - CALABRODENTAL DI MARRELLIHEALTH | DIR. SAN. DOTT. MASSIMILIANO AMANTEA | DIR. SAN. AMB. DOTT.SSA MARIA RITA VETRANO

Seguici sul nostro sito calabrodental.it o sui nostri profili social  Calabrodental 

Alluce Valgo?

Non è solo un problema estetico

L'APPROCCIO FUNZIONALE DEL MARRELLI HOSPITAL



Spesso liquidato come un semplice inestetismo che rende difficile calzare le scarpe preferite, l'alluce valgo è in realtà una patologia biomeccanica complessa che interessa l'intera struttura del piede. Presso il Marrelli Hospital, trattiamo questa condizione non solo per ripristinare l'armonia della silhouette del piede, ma soprattutto per correggere le alterazioni posturali e il dolore cronico che ne derivano. Oltre la "cipolla": una patologia evolutiva. L'alluce valgo consiste in una deviazione laterale della falange verso le altre dita, con la contemporanea sporgenza del primo metatarso. Questa deformità non colpisce solo l'osso, ma coinvolge tendini, legamenti e l'appoggio plantare. Se trascurato, l'alluce valgo può innescare un effetto domino: il peso del corpo si sposta sulle dita esterne, causando metatarsalgie, callosità dolorose e, nei casi più gravi, dita a martello o problemi di postura che risalgono fino alle ginocchia e alla colonna vertebrale.

L'Innovazione Chirurgica: la tecnica percutanea mininvasiva.

Il timore del dolore post-operatorio e dei lunghi tempi di recupero ha spesso allontanato i pazienti dalla chirurgia. Al Marrelli Hospital, tuttavia, utilizziamo protocolli moderni che hanno rivoluzionato l'esperienza del paziente.

La tecnica d'elezione è la chirurgia percutanea mininvasiva. Attraverso piccoli fori millimetrici, senza la necessità di grandi incisioni "a cielo aperto", il chirurgo ortopedico interviene per riallineare l'osso e liberare le tensioni dei tessuti molli. L'intervento viene eseguito in anestesia locale o locoregionale, garantendo un controllo ottimale del dolore sia

durante che dopo la procedura.

Recupero Immediato: camminare subito dopo l'intervento

Uno dei vantaggi più significativi dell'approccio adottato nella nostra struttura è la deambulazione immediata. Grazie all'utilizzo di apposite scarpe post-operatorie a suola piatta, il paziente è in grado di camminare già a poche ore dall'intervento.

Questo protocollo di riabilitazione precoce non solo riduce i tempi di recupero, ma favorisce una corretta ricalibrazione dell'appoggio plantare fin dai primi istanti. La chirurgia mininvasiva riduce drasticamente anche il rischio di complicanze cicatriziali e il gonfiore persistente, permettendo un ritorno alla vita quotidiana molto più rapido rispetto alle tecniche tradizionali.

Perché rivolgersi al Marrelli Hospital

Affrontare l'alluce valgo presso il Marrelli Hospital significa affidarsi a un'equipe che mette al centro la funzionalità del piede. Ogni caso viene studiato attraverso esami radiografici sotto carico e valutazioni cliniche approfondite, per personalizzare l'intervento in base al grado di deviazione e alle esigenze del paziente.

Liberarsi dal dolore e tornare a camminare con naturalezza è oggi possibile attraverso un percorso chirurgico sicuro, rapido e minimamente traumatico, che restituisce salute al piede e benessere all'intero organismo.

Redazione



Artroscopia

DI GOMITO PER TRATTAMENTO DELL'ARTROFIBROSI POST-TRAUMATICA

Il gomito è, per sua natura, una delle articolazioni più suscettibili alla rigidità dopo un trauma. Presso il Marrelli Hospital, abbiamo recentemente affrontato un caso clinico complesso che evidenzia come l'innovazione chirurgica e l'approccio multidisciplinare possano fare la differenza nel recupero funzionale di un paziente.

Il Caso Clinico: dalla rigidità al blocco articolare

Il paziente è giunto alla nostra osservazione con un quadro di gomito bloccato a 90°, con totale impossibilità alla flessione-estensione. La sua storia clinica iniziava tre mesi prima con una frattura dell'olecrano, operata in altra sede tramite sintesi con placca e viti. Purtroppo, l'immobilizzazione post-operatoria in tutore rigido protratta per due mesi ha innescato una severa artrofibrosi: una condizione patologica caratterizzata dallo sviluppo di densi tralci cicatriziali all'interno e attorno all'articolazione.

Nonostante cicli intensivi di fisioterapia, la situazione clinica era rimasta invariata. Inizialmente, abbiamo proceduto con la rimozione dei mezzi di sintesi e uno sblocco in narcosi; tuttavia, la tenacia delle aderenze non ha permesso un recupero soddisfacente della mobilità.

L'Innovazione: il Release Artroscopico

In accordo con il paziente, abbiamo quindi optato per una procedura di alta specializzazione: il release artroscopico delle aderenze.

L'artroscopia di gomito è una tecnica mini-invasiva sofisticata che permette, attraverso incisioni millimetriche, di visualizzare l'articolazione e rimuovere il tessuto fibroso con estrema precisione. Si tratta di una procedura non comune, caratterizzata da una curva di apprendimento molto lunga per il chirurgo: l'estrema vicinanza di strutture nobili (vasi sanguigni e nervi) richiede una padronanza tecnica assoluta.

Per la prima volta a Crotona, presso il Marrelli Hospital, questa procedura è stata eseguita con successo, consentendo di liberare l'articolazione dai vincoli cicatriziali senza i traumi di un intervento "a cielo aperto".

Risultati e Approccio Multidisciplinare

I benefici sono stati immediati: già il giorno successivo all'intervento, il paziente ha ripreso a muovere il gomito senza dolore, segnando una svolta decisiva nel suo percorso di guarigione.

Tuttavia, il successo di un intervento così delicato non dipende solo dalla mano del chirurgo. È il risultato di un lavoro di squadra d'eccellenza all'interno del Marrelli Hospital:

- Team Anestesiologico: Fondamentale per la gestione del dolore intra e post-operatorio.
 - Protocolli di Analgesia: L'assenza di dolore ha permesso l'inizio immediato della fisioterapia.
 - Riabilitazione Specialistica: Un percorso mirato per il recupero ottimale del range di movimento (ROM).
- Questo caso conferma come la sinergia tra tecnologia d'avanguardia e competenze multidisciplinari permetta di restituire qualità di vita ai pazienti, affrontando con successo anche le complicanze ortopediche più ostinate.

Dott. Luigi Piscitelli
Chirurgo Ortopedico Marrelli Hospital



CHIRURGIA D'AVANGUARDIA AL MARRELLI HOSPITAL



FEGATO

LA RIVOLUZIONE DELL'ELASTOGRAFIA EPATICA

Il fegato è un organo instancabile che svolge oltre 500 funzioni vitali, ma ha un grande difetto: è "silenzioso". Spesso, le patologie epatiche progrediscono senza causare dolore finché il danno non diventa severo. Per anni, la biopsia epatica è stata l'unico modo per valutarne lo stato di salute, ma oggi, presso il Marrelli Hospital, è disponibile una tecnologia rivoluzionaria: l'elastografia epatica.

Questa tecnica, spesso definita "biopsia virtuale", permette di analizzare la salute del fegato in modo accurato, rapido e, soprattutto, non invasivo.

L'elastografia è un'evoluzione sofisticata dell'ecografia. Mentre l'ecografia tradizionale ci mostra la "forma" del fegato, l'elastografia ne misura la consistenza o rigidità.

Il principio è semplice: un fegato sano è morbido ed elastico. Quando il fegato subisce dei danni (a causa di virus, alcol o grassi), produce tessuto cicatriziale (fibrosi), diventando sempre più rigido. L'apparecchiatura invia un'onda meccanica attraverso il tessuto e ne misura la velocità di propagazione: più l'onda viaggia veloce, più il fegato è rigido e potenzialmente malato.

Sottoporsi a questo esame presso il Marrelli Hospital garantisce al paziente standard di eccellenza

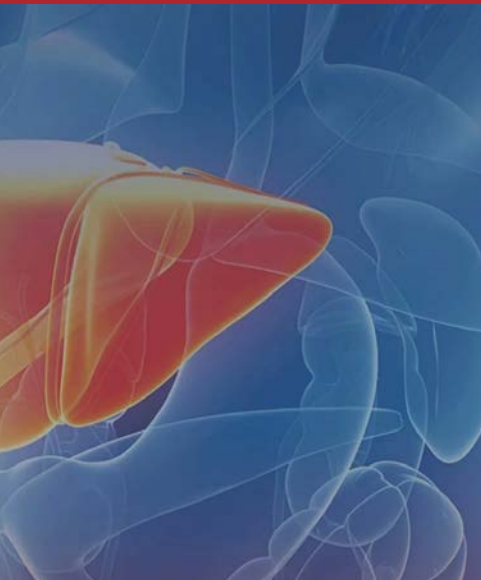


diagnostica grazie a:

- Tecnologia Shear-Wave: a differenza delle versioni più vecchie, le tecnologie impiegate nel nostro centro permettono di visualizzare in tempo reale l'area che si sta analizzando, rendendo la misurazione estremamente precisa;
- Zero dolore, zero stress: l'esame è del tutto simile a una normale ecografia. Non ci sono aghi, non serve anestesia e non ci sono complicanze post-esame;
- rapidità dei Risultati: la procedura dura circa 10-15 minuti e il referto fornisce un valore numerico



...arriva al Marrelli Hospital



immediato espresso in Kilopascal (kPa), che indica con precisione il grado di fibrosi;

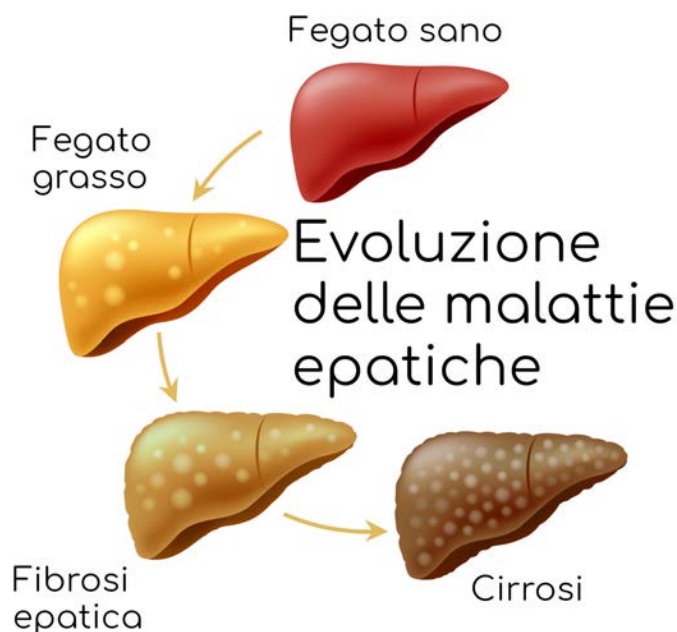
- approccio multidisciplinare: i risultati vengono integrati nel percorso clinico del paziente, permettendo agli specialisti del Marrelli Hospital di calibrare terapie personalizzate.

Questo tipo di esame è consigliato per il monitoraggio di diverse condizioni cliniche come la steatosi epatica (fegato grasso) quindi per chi soffre di sindrome metabolica, diabete o obesità; epatiti croniche per valutare i danni causati dai virus B o C nel tempo; per chi fa abuso di alcol per quantificare il danno tissutale prima che diventi cirrosi irreversibile e per chi soffre di malattie autoimmuni per monitorare la risposta alle terapie farmacologiche.

Per eseguire l'elastografia epatica è richiesto solo un digiuno di almeno 6 ore. Questo è necessario perché il flusso di sangue legato alla digestione potrebbe alterare momentaneamente la rigidità dell'organo, portando a risultati falsati.

Dopo l'esame, il paziente può riprendere immediatamente le sue normali attività, senza i tempi di recupero e i rischi (seppur rari) di sanguinamento legati alla vecchia biopsia tradizionale.

Redazione



Gestire il dolore

Il dolore articolare cronico non è solo un fastidio fisico; è una condizione che logora la qualità della vita, limitando i movimenti più semplici e influenzando l'umore e la socialità. Che si tratti di ginocchia, scale da salire o il semplice gesto di aprire un barattolo, quando il dolore persiste per oltre tre mesi, entriamo nel campo della cronicità. Presso il Marrelli Hospital, l'approccio a questa patologia non è mai standardizzato, ma segue un percorso di precisione che unisce tecnologia d'avanguardia e umanità. A differenza del dolore acuto (che funge da segnale d'allarme per una lesione improvvisa), il dolore cronico è spesso il risultato di un processo degenerativo o infiammatorio persistente. Le cause più comuni includono:

Osteoartrosi: L'usura della cartilagine che funge da cuscinetto tra le ossa.

Artrite Reumatoide: Una condizione autoimmune che attacca le membrane sinoviali.

Tendinopatie e borsiti: Infiammazioni dei tessuti molli che circondano l'articolazione.

Al Marrelli Hospital, il trattamento del dolore articolare viene gestito attraverso una stretta collaborazione tra ortopedici, fisiatristi e specialisti in terapia del dolore. Tutto parte da una diagnosi certa. Grazie a tecnologie di imaging avanzate (Risonanza Magnetica, TC e radiologia digitale), gli specialisti possono mappare esattamente l'estensione del danno articolare, distinguendo tra infiammazione reversibile e danno strutturale. Prima di ricorrere alla chirurgia, il Marrelli Hospital punta sull'innovazione biologica:

Infiltrazioni di Acido Ialuronico: per lubrificare l'articolazione e ridurre l'attrito;

Medicina Rigenerativa (PRP): l'utilizzo di plasma ricco di piastrine per stimolare la riparazione naturale dei tessuti danneggiati, ma quando la degenerazione è in stadio avanzato, l'eccellenza del centro si manifesta nella chirurgia protesica.

L'utilizzo di protocolli miniminvasivi permette: minore perdita di sangue, riduzione dei tempi di degenza e recupero funzionale estremamente rapido (protocolli Fast Track). Il percorso non termina in sala operatoria. Gli specialisti accompagnano il paziente con programmi di rieducazione motoria specifici, fondamentali per "istruire" nuovamente l'articolazione al movimento fluido. Molti pazienti tendono

ARTICOLARE CRONICO

ad "abituarsi" al dolore, ricorrendo all'automedicazione con antinfiammatori che, alla lunga, possono danneggiare lo stomaco e i reni senza risolvere il problema alla radice.

Il consiglio è sempre quello di non aspettare che il dolore blocchi completamente l'autonomia ma intervenire quando l'articolazione ha ancora una buona riserva funzionale perché così aumenta drasticamente le probabilità di successo delle terapie non chirurgiche.

Redazione



STANCO DELLA SOLITA PREPARAZIONE ALLA COLONSCOPIA?

DA OGGI NON DEVI AVER PIÙ PAURA!

NELLA NOSTRA CLINICA, INFATTI POTRAI USUFRUIRE DELLA

COLON WASH



Grazie a questa pratica, che **sostituisce l'uso del farmaco che induce nausea e malessere nella preparazione tradizionale alla colonscopia**, viene effettuato un lavaggio dell'intestino per lavare e detergere le mucose del colon, in modo da ottenere una visione endoscopica accurata.

QUALI SONO I BENEFICI?



SICUREZZA DI UN'OTTIMA PULIZIA



OSSIGENAZIONE DEL TRATTO DEL COLON



NESSUNA PERDITA DI TEMPO

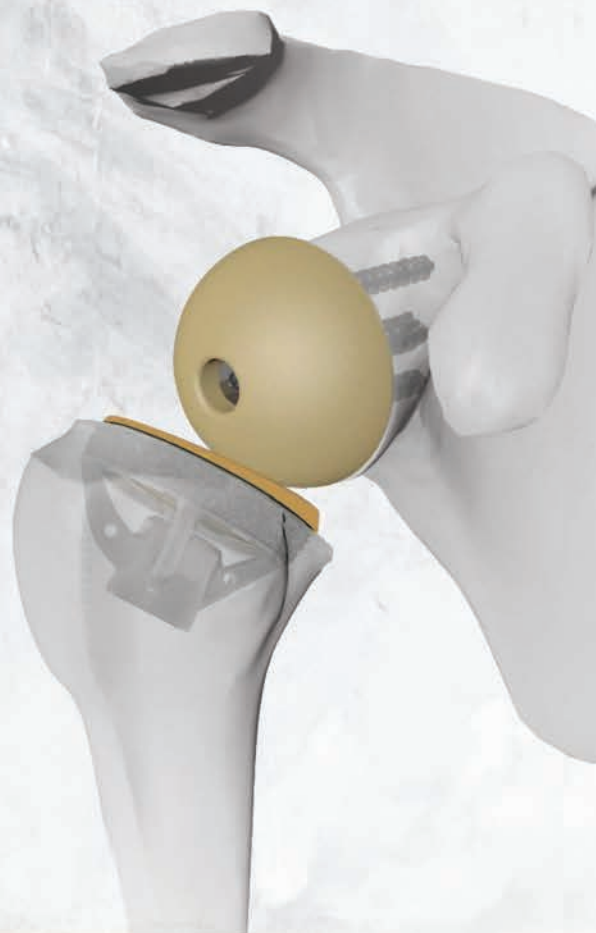


NESSUN UTILIZZO DI FARMACI

PRENOTA UN CONSULTO PRESSO IL NOSTRO REPARTO DI ENDOSCOPIA | MARRELLI HOSPITAL
Via Gioacchino da Fiore, 5 | 88900 CROTONE | tel. (+39) 0962 96 01 01  (+39) 334 64 12 283
info@marrellihospital.it | marrellihospital.it



permedica
ORTHOPAEDICS





INSUFFICIENZA RENALE CRONICA

E IL PAZIENTE CARDIO-RENALE METABOLICO

richiede un approccio integrato, con monitoraggio costante e terapie mirate come ACE-inibitori, Sartani, MRI, ARNI, SGLT2-inibitori e statine. L'obiettivo è non solo gestire, ma anche curare: prevenire complicanze, migliorare la prognosi e restituire al paziente una qualità di vita migliore. La collaborazione tra cardiologi, nefrologi e diabetologi è fondamentale per costruire un percorso terapeutico efficace e personalizzato.

L'IRC e il paziente cardio-renale-metabolico rappresentano una vera sfida, ma oggi la medicina offre strumenti concreti per la "cura" e non solo la gestione. Solo con una visione globale e una collaborazione tra specialisti si può davvero cambiare il destino di questi pazienti, puntando a risultati tangibili e duraturi.

Consigli pratici per la gestione del paziente cardio-renale-metabolico

1. Monitoraggio regolare: Tieni sotto controllo pressione, funzione renale (eGFR, creatinina), assetto lipidico e glicemico.
2. Approccio multidisciplinare: Collabora con cardiologi, nefrologi e diabetologi per un piano condiviso e personalizzato.
3. Terapia mirata: Valuta l'uso di ACE-inibitori, Sartani, MRI, ARNI, SGLT2-inibitori e statine, adattando le scelte alle comorbidità e alla tolleranza del paziente.
4. Educazione e prevenzione: Coinvolgi il paziente nella gestione della malattia, promuovendo stili di vita sani e l'aderenza terapeutica.
5. Sorveglianza delle complicanze: Fai attenzione a segni di peggioramento cardiaco, aritmie, ischemia e progressione della malattia renale.

L'insufficienza renale cronica (IRC) è una delle patologie più diffuse e insidiose del nostro tempo. Colpisce circa il 10% della popolazione mondiale e porta a una progressiva perdita della funzione renale. Si stima che nel 2040 diventerà la quinta causa di morte, andando a superare alcune patologie oncologiche, come il cancro del polmone. Ma oggi, grazie ai nuovi approcci terapeutici e alla collaborazione tra specialisti, non si parla più solo di "gestione" della malattia: il focus si sposta sulla vera e propria "cura", con l'obiettivo di rallentare la progressione, prevenire le complicanze e migliorare la qualità di vita.

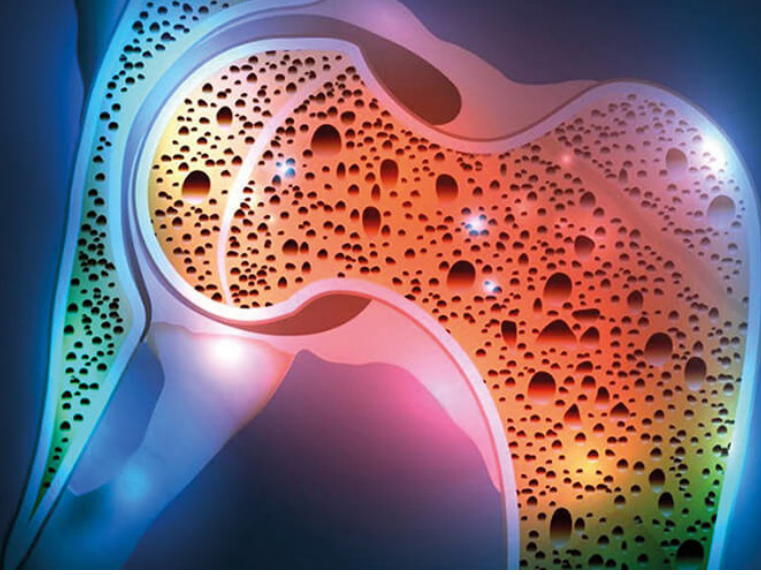
Il paziente cardio-renale-metabolico

Il concetto di "paziente cardio-renale-metabolico" mette in luce come le patologie cardiache, renali e metaboliche siano profondamente intrecciate. La novità degli ultimi anni è che la medicina non si limita più a contenere i danni, ma punta a intervenire in modo attivo, riducendo il rischio di eventi cardiovascolari e proteggendo la funzione renale. L'infiammazione cronica, lo stress ossidativo e le alterazioni ormonali sono i bersagli di terapie innovative che mirano a spezzare il circolo vizioso tra cuore, rene e metabolismo.

Approccio integrato e multidisciplinare

Oggi la cura del paziente cardio-renale-metabolico

Redazione



SALUTE DELLE OSSA

COME E PERCHÈ TENERLA SOTTO CONTROLLO

Le fratture ossee dette da fragilità, estranee a specifici eventi traumatici, sono la manifestazione clinica dell'osteoporosi, poiché questa malattia va a minare la naturale resistenza dello scheletro. Sebbene le fratture da fragilità possano interessare qualsiasi osso, i segmenti del nostro scheletro più a rischio sono: femore prossimale, omero, polso e colonna vertebrale.

L'osteoporosi è una malattia subdola, che può essere identificata in fase precoce, prima della comparsa delle fratture scheletriche, attraverso un semplice esame diagnostico rappresentato dalla densitometria ossea (conosciuta anche con l'acronimo MOC) eseguita mediante la tecnica a doppio raggio X (DEXA – Densitometria Ossea). Si tratta di un esame semplice, affidabile e a bassa esposizione radiante, che analizza la densità minerale ossea dello scheletro, dunque la massa e la quantità di minerali (tra cui ha particolare importanza il fosfato di calcio) in esso presenti, a livello della colonna vertebrale e al femore prossimale.

La MOC viene consigliata soprattutto alle donne in post-menopausa e maschi adulti di età superiore ai 60 anni che presentano fattori di rischio per osteoporosi. Quando vi è il sospetto di osteoporosi geneticamente determinata oppure più frequentemente di osteoporosi secondaria a malattie croniche, o a terapie croniche osteopenizzanti, la MOC viene raccomandata anche a individui giovani ed in donne in età fertile.

Chi si sottopone a MOC è bene che stabilisca un calendario di monitoraggio a cadenza regolare (di solito gli specialisti la consigliano a 18-24 mesi) per tenere sotto controllo eventuali peggioramenti della densità minerale ossea e prevedere gli eventi fratturativi. Un regolare monitoraggio con la MOC, inoltre, consente di valutare anche l'efficacia dei trattamenti anti-osteoporotici in atto.

Redazione

la tua
salute
il nostro
impegno

MARRELLIHEALTH

CHIRURGIA ONCOLOGICA
OTORINOLARINGOIATRIA
OCULISTICA
RADIOTERAPIA
CHIRURGIA BARIATRICA
TERAPIA DEL DOLORE
ODONTOIATRIA
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
PIANETA DONNA
CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA VERTEBRALE
MINI-INVASIVA
ORTOPEDIA & TRAUMATOLOGIA
ORTOPEDIA PEDIATRICA
PREVENZIONE & DIAGNOSI
RICERCA AVANZATA



88900 Crotone (KR) | info@marrellihealth.it | www.gruppomarrelli.it
calabrodental.it | marrellihospital.it | tecnologicasrl.com

Coronarie al sicuro senza bisturi



Al Marrelli Hospital la nuova era della

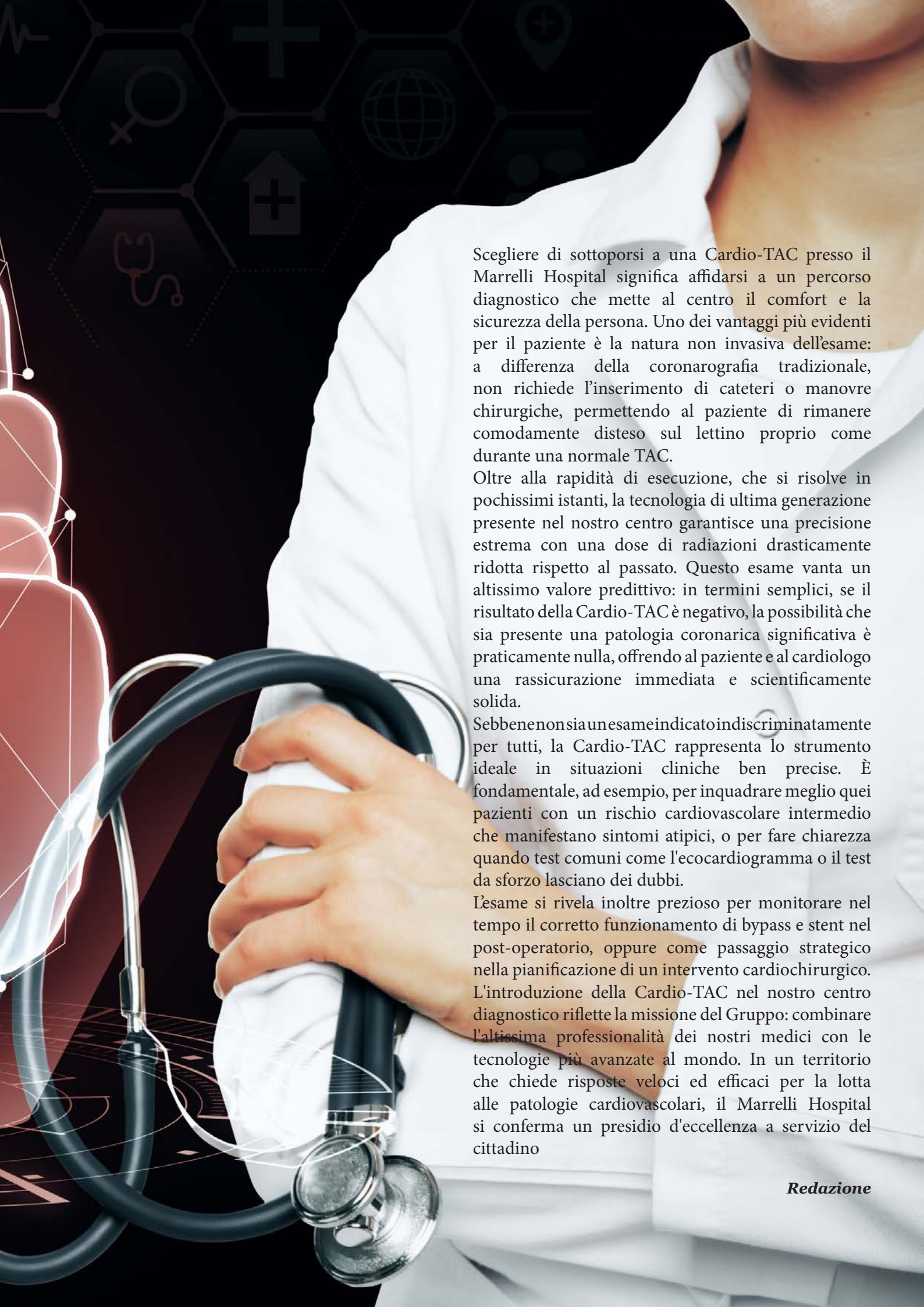
Cardio TAC



Il cuore è un motore instancabile, ma anche incredibilmente complesso. Fino a pochi anni fa, per studiare nel dettaglio le arterie coronarie e individuare eventuali ostruzioni, l'unica strada percorribile era spesso la coronarografia: una procedura invasiva che richiede il ricovero e l'inserimento di cateteri.

Oggi, al Marrelli Hospital, la prevenzione e la diagnosi cardiologica compiono un salto nel futuro grazie alla Cardio-TAC. Questa tecnologia rappresenta un punto di svolta, offrendo un'alternativa precisa, rapida e, soprattutto, non invasiva per la salute del nostro cuore. La Cardio-TAC è un esame radiologico ad alta definizione che permette di visualizzare l'anatomia del cuore e delle coronarie senza la necessità di interventi chirurgici. Grazie all'utilizzo di scanner di ultima generazione disponibili presso la nostra struttura, è possibile ottenere immagini tridimensionali del muscolo cardiaco in pochissimi secondi, spesso nello spazio di pochi battiti.

La vera rivoluzione risiede nella capacità di "vedere" dentro le arterie, identificando non solo la presenza di placche che potrebbero causare un infarto, ma analizzandone anche la composizione (se sono calcifiche o "mollie" e quindi più pericolose).



Scegliere di sottoporsi a una Cardio-TAC presso il Marrelli Hospital significa affidarsi a un percorso diagnostico che mette al centro il comfort e la sicurezza della persona. Uno dei vantaggi più evidenti per il paziente è la natura non invasiva dell'esame: a differenza della coronarografia tradizionale, non richiede l'inserimento di cateteri o manovre chirurgiche, permettendo al paziente di rimanere comodamente disteso sul lettino proprio come durante una normale TAC.

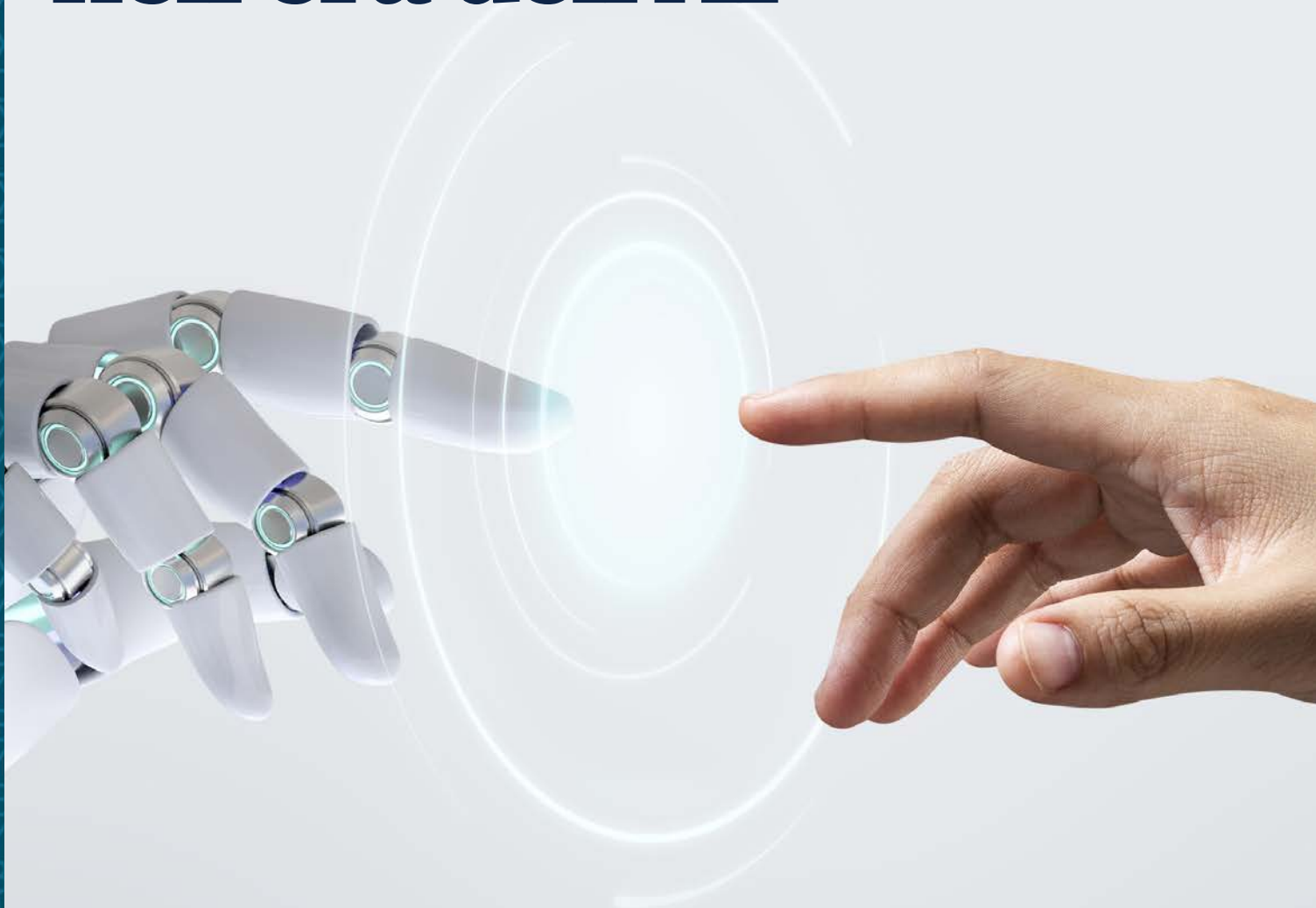
Oltre alla rapidità di esecuzione, che si risolve in pochissimi istanti, la tecnologia di ultima generazione presente nel nostro centro garantisce una precisione estrema con una dose di radiazioni drasticamente ridotta rispetto al passato. Questo esame vanta un altissimo valore predittivo: in termini semplici, se il risultato della Cardio-TAC è negativo, la possibilità che sia presente una patologia coronarica significativa è praticamente nulla, offrendo al paziente e al cardiologo una rassicurazione immediata e scientificamente solida.

Sebbene non sia un esame indicato indiscriminatamente per tutti, la Cardio-TAC rappresenta lo strumento ideale in situazioni cliniche ben precise. È fondamentale, ad esempio, per inquadrare meglio quei pazienti con un rischio cardiovascolare intermedio che manifestano sintomi atipici, o per fare chiarezza quando test comuni come l'ecocardiogramma o il test da sforzo lasciano dei dubbi.

L'esame si rivela inoltre prezioso per monitorare nel tempo il corretto funzionamento di bypass e stent nel post-operatorio, oppure come passaggio strategico nella pianificazione di un intervento cardiocirurgico. L'introduzione della Cardio-TAC nel nostro centro diagnostico riflette la missione del Gruppo: combinare l'altissima professionalità dei nostri medici con le tecnologie più avanzate al mondo. In un territorio che chiede risposte veloci ed efficaci per la lotta alle patologie cardiovascolari, il Marrelli Hospital si conferma un presidio d'eccellenza a servizio del cittadino

Redazione

L'Umanesimo nell'era dell'AI



Ci sarà tempo, ci sarà tempo
per prepararti una faccia per incontrare le facce che incontri;
ci sarà tempo per uccidere e creare,
e tempo per tutte le opere e i giorni delle mani
che sollevano e lasciano cadere una domanda sul tuo piatto;
tempo per te e tempo per me,
e tempo anche per cento indecisioni,
e per cento visioni e revisioni,
prima di prendere un tè o un pane abbrustolito.

Il canto d'amore di J Alfred Prufrock, T.S. Eliot 1915

È ormai un dato acquisito che l'intelligenza artificiale stia penetrando con rapidità tumultuosa tanto nelle abitudini quotidiane quanto nei processi tecnologici e industriali. Numerose mansioni umane sono destinate a contrarsi o a scomparire, mentre si prevede un sensibile incremento dei livelli di efficienza. L'AI si insinua già con forza nella comunicazione, nella ricerca scientifica, nella diagnostica, nella robotica e in una molteplicità di altri ambiti. Come civiltà, tuttavia, siamo chiamati a tracciare confini chiari, a stabilire con lucidità fin dove essa possa legittimamente spingersi — e dove, invece, non debba illudersi di arrivare: non soltanto sul piano etico, ma anche su quello umanistico ed epistemologico. «Noi siamo fatti della stessa sostanza dei sogni», dice il mago Prospero alla figlia Miranda e al futuro sposo Ferdinando ne *La Tempesta* di William Shakespeare. In queste poche parole si condensa una sintesi potente dell'essenza umana, una definizione che detto per inciso solo la poesia può generare e che rimane, per sua natura, oltre la portata di qualunque intelligenza artificiale. L'uomo, in fondo, è per definizione indefinibile. Nella costellazione di decisioni e indecisioni che lo attraversano, ciò che più conta è l'indicibile e l'impalpabile: quell'inesauribile intreccio di contraddizioni, irrazionalità e casualità in cui egli — l'Uomo — prospera, si riproduce, vive il più delle volte con dignità e infine muore.

Dalla rivoluzione copernicana in poi, l'Occidente ha coltivato l'illusione che fosse soltanto questione di tempo prima di mappare integralmente il sapere e comprendere pienamente le relazioni tra le cose. I sostenitori del determinismo scientifico hanno tentato per secoli di fondare una teoria della conoscenza onnicomprensiva. Per Pierre-Simon de Laplace, geniale astronomo e matematico del Settecento, la conoscenza esatta e simultanea di forze, velocità e posizioni delle particelle avrebbe consentito a un'intelligenza superiore di prevedere ogni evento. Eppure, quell'imponente edificio teorico, concepito dalle più brillanti menti europee, si è incrinato dinanzi ai grandi snodi del Novecento: i teoremi di incompletezza di Kurt Gödel e il principio di indeterminazione di Werner Heisenberg hanno rivelato i limiti strutturali di ogni pretesa di dominio assoluto sulla conoscenza. Oggi assistiamo a una nuova stagione di entusiasmo. L'idea di poter decifrare l'infinita rete delle relazioni, di elaborare modelli operativi ritenuti

“perfetti” perché selezionati e raffinati dall'AI, si presenta come promessa di superiorità tecnologica ed epistemologica. E tuttavia si tratta di un copione già noto: per quasi quattro secoli, al posto degli algoritmi autogenerativi vi erano scienziati, teorie, scoperte — tentativi incessanti di definire e circoscrivere il sapere.

La conoscenza autentica — quella con la maiuscola — non è il prodotto di microprocessori o di modelli autogenerativi. Al più, possiamo parlare di sistemi sofisticati, di dispositivi capaci di elaborare e correlare dati con straordinaria efficienza. Ma l'intelligenza, intesa come coscienza vissuta, no: quella appartiene all'uomo. L'essere umano è realtà radicalmente diversa da ciò che viene impropriamente definita “AI”: è il custode di miliardi di memorie individuali che si accumulano, si trasformano e talvolta acquistano vita autonoma; è il teatro di un'infinita gradazione di emozioni che, interagendo, compongono la storia irripetibile di ciascuno.

L'uomo soffre e gioisce, è talvolta cinico, spesso nobile. La sua essenza risiede nella stratificazione delle esperienze, nella sedimentazione delle memorie, nella vitalità delle emozioni vissute. Da questa trama fragile e preziosa nascono temperamento e personalità, e dunque artisti, scienziati, poeti, leader in ogni ambito della vita sociale. È proprio tale imprevedibilità a costituire il tratto distintivo dell'umano. Nessun modello autogenerativo può concepire o progettare a tavolino una simile complessità. L'uomo è imprevedibile per natura: crea, rischia, sbaglia. Sottrargli l'intelligenza significherebbe ridurre l'esperienza umana a un mero calcolo.

L'autentica generazione della conoscenza nasce dalla finitudine e dalla sofferenza quando gli affetti si sedimentano, si trasformano, talvolta svaniscono, ricamando sulla trama del tempo un senso di grandezza intriso di imperfezione e vulnerabilità, in cui anche il caso esercita la propria parte. Senza questa dimensione non esisterebbe la vita così come la intendiamo. L'esplorazione e la creazione del nuovo implicano il rischio e l'abbandono delle certezze, come magistralmente espresso da Ulisse nella *Commedia*, allorché sprona i compagni ad abbracciare l'ignoto per conseguire virtù e conoscenza segnando automaticamente l'uscita dal Medioevo e l'entrata nell'età moderna.

L'Umanesimo non può essere delegato a un algoritmo. È una responsabilità che rimane, irriducibilmente, nostra.

top ONE

Non è solo un impianto, ma è una vera e propria "Cura" di Estetica Dentale.
Un percorso sviluppato in più di 45 anni di esperienza nel settore.

Il trattamento è un percorso personalizzato di progettazione e realizzazione del lavoro impianto protesico che grazie ad un'attenta analisi effettuata dai migliori professionisti garantisce risultati eccellenti.
La progettazione chirurgicamente e protesicamente guidata assicura precisione del risultato e minori fastidi per il Paziente.

Il connubio tra la sistematica implantare, che rappresenta il miglior prodotto esistente sul mercato, e la corona dentale realizzata dal reparto tecnico specializzato di Tecnologica, rivestita con la migliore ceramica, attraverso un processo artigianale di stratificazione riproduce fedelmente le caratteristiche e le peculiarità del dente assicurando un risultato completamente naturale.



CalabroDental
FirstClass

Unità operativa di Odontoiatria
e Chirurgia Maxillo Facciale **CALABRODENTAL**

Dir. San. Marrelli Health: Dott. Massimiliano AMANTEA | Dir. San. Amb.: Dott.ssa Maria Rita VETRANO

Via Enrico Fermi 5/b | 88900 Crotone (KR)
tel. 0962 93 04 14 fax 0962 93 02 32 | cup@calabrodental.it

calabrodental.it



Q3 Ibrida plug-in,
benzina, diesel.



Audi *for business*

Più tempo per te e per il business della tua azienda,
con i modelli ibridi plug-in, benzina, diesel.

Audi supporta i responsabili delle flotte aziendali con servizi esclusivi per la gestione del parco auto, come la **consulenza personalizzata**, un **fleet manager dedicato** e la qualità e l'esperienza di **Audi Service**. Scopri di più nel nostro Showroom e su audi.it/business

Fare impresa, guidati dall'avanguardia.

Audi Q3 e-hybrid. Consumo di carburante (l/100 km) ciclo combinato (WLTP): 1,7 - 2,1.

Autonomia ciclo di prova combinato (Km): 106 - 119. Emissioni CO₂(g/km) ciclo combinato (WLTP): 39 - 49.

I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ e/o, in caso di modello ibrido plug-in, al consumo di energia elettrica, sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). I valori di emissioni CO₂ nel ciclo combinato sono rilevanti ai fini della verifica dell'eventuale applicazione dell'Ecotassa/Scobonus, e relativo calcolo. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito audi.it. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Audi Zentrum Calabria

Loc.Rizzuto 3/5 -Pianopoli (CZ)
Tel. 0968 457819 - info@audizentrumcalabria.com
www.audizentrumcalabria.com

Z.I Campo Calabro - Via S.Martino - Campo Calabro (RC)
Tel.0965 1892168 - info@audizentrumcalabria.com
www.audizentrumcalabria.com

Via Ermanno Stradelli 19- Rende(CS)
Tel. 0964 838113 - info@audizentrumcalabria.com
www.audizentrumcalabria.com

S.S 106 Ionica, km18 Corigliano-Rossano (CS)
Tel. 0983 060938 - info@audizentrumcalabria.com
www.audizentrumcalabria.com

